Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI | **Roma — Lunedì, 19 ottobre 1925** | **Numero 243**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Focola* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A Pellegrini.* — Ascoli Piceno *Ugo Censori.* — Avellino: *C. Leprini.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Anonima libraria italiana.* Bologna *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Cagliari: *R Carta Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: (*). — Carrara: *Libreria Bajni.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Catania: *G Giannotta.* Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F Piccirilli* — Como: *G. Nani e C.* — Cosenza: *R. Riccio.* — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *A Rossini* — Fiume: *Libreria Dante Alighieri.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana.* — Girgenti: *L. Bianchetta.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca *S. Belforte e C.* — Macerata: *R. Franceschetti.* — Mantova: *Arturo Mondovì.* — Massa: *E. Medici.* — Messina: *G. Principato.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Anonima Libraria italiana.* — Novara: *R. Guaglio.* Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O Fiorenza.* — Parma: *D. Vannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli* Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola: *E. Schmidt.* — Potenza: (*). — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini.* — Rovigo: *G. Marin.* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sassari: *G. Ledda* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Torino: *F Casanova e C.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Friuli: *Libreria Carducci* — Venezia: *L. Cappellin.* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Zara: *E. de Schönfeld.* — Tripoli *Libreria Vichera.* Per la Francia: Parigi: *Libreria italiana,* Rue du 4 Septembre. — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO:

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2018.**

REGIO DECRETO 4 settembre 1925, n. **1739.**

Aggiunzione di una nuova voce alla tariffa doganale della Tripolitania e della Cirenaica, approvata con R. decreto 14 giugno 1923, n. 1582.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 novembre 1911, n. 1247, convalidato nella legge 25 febbraio 1912, n. 83;
Vista la tariffa dei dazi doganali della Tripolitania e della Cirenaica, approvata con R. decreto 14 giugno 1923, n. 1582;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie di concerto con quello per l'economia nazionale e per le finanze;
Sentito il Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tariffa doganale della Tripolitania e della Cirenaica approvata con R. decreto 14 giugno 1923, n. 1582, è aggiunta la nuova voce 82-*bis* « bottiglie comuni e damigiane » col dazio del 5 % sul valore tanto per le provenienze italiane che estere e col dazio specifico di L. 2 oro per le provenienze italiane e di L. 5 oro per le provenienze estere.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — P. LANZA DI SCALEA — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1925.
Atti del Governo, registro 241, foglio 67. — GRANATA.

Numero di pubblicazione **2019.**

REGIO DECRETO 17 settembre 1925, n. **1741.**

Sostituzione delle tabelle A', B' e C annesse al regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sul Monte pensioni degli insegnanti elementari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 9 del R. decreto-legge 12 maggio 1923, n. 1117;
Veduto l'art. 80 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 295, riguardante l'esecuzione del testo unico delle leggi sul Monte pensioni degli insegnanti elementari approvato col R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453, libro terzo, parte prima;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto col Ministro per la pubblica istruzione;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle *A'*, *B'* e *C* annesse al regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 7 gennaio 1917, n. 295, sono sostituite le unite tabelle *A'*, *B'* e *C*, viste, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1925

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1925.
Atti del Governo, registro 241, foglio 69. — GRANATA.

TABELLA A'.

Ammontare della pensione vitalizia corrispondente ad una lira di capitale destinato a favore delle vedove degli insegnanti elementari.

Saggio d'interesse del 4.25 %.

Età della vedova alla data della morte del marito	Ammontare della pensione vitalizia unitaria	Età della vedova alla data della morte del marito	Ammontare della pensione vitalizia unitaria	Età della vedova alla data della morte del marito	Ammontare della pensione vitalizia unitaria
36	0,0708	51	0,0807	66	0,1252
37	0,0702	52	0,0823	67	0,1304
38	0,0700	53	0,0841	68	0,1360
39	0,0700	54	0,0860	69	0,1420
40	0,0703	55	0,0881	70	0,1484
41	0,0707	56	0,0904	71	0,1552
42	0,0712	57	0,0928	72	0,1624
43	0,0719	58	0,0954	73	0,1700
44	0,0726	59	0,0983	74	0,1781
45	0,0735	60	0,1013	75	0,1866
46	0,0744	61	0,1046	76	0,1957
47	0,0754	62	0,1081	77	0,2053
48	0,0766	63	0,1119	78	0,2157
49	0,0778	64	0,1160	79	0,2269
50	0,0792	65	0,1204	80	0,2389

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la pubblica istruzione: FEDELE.

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

TABELLA B'.

Ammontare della pensione vitalizia corrispondente ad una lira di capitale destinato a favore delle vedove degli insegnanti elementari e riversibile per intero sul gruppo di orfani.

Saggio d'interesse del 4.25 %.

Età della vedova alla data della morte del marito	Ammontare della pensione vitalizia unitaria	Età della vedova alla data della morte del marito	Ammontare della pensione vitalizia unitaria	Età della vedova alla data della morte del marito	Ammontare della pensione vitalizia unitaria
36	0,0671	51	0,0770	66	0,1107
37	0,0680	52	0,0780	67	0,1162
38	0,0683	53	0,0792	68	0,1225
39	0,0686	54	0,0804	69	0,1300
40	0,0690	55	0,0817	70	0,1383
41	0,0695	56	0,0833	71	0,1468
42	0,0700	57	0,0845	72	0,1555
43	0,0706	58	0,0860	73	0,1650
44	0,0712	59	0,0875	74	0,1748
45	0,0718	60	0,0892	75	0,1848
46	0,0726	61	0,0919	76	0,1957
47	0,0733	62	0,0942	77	0,2053
48	0,0742	63	0,0977	78	0,2155
49	0,0750	64	0,1014	79	0,2268
50	0,0760	65	0,1055	80	0,2387

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la pubblica istruzione: FEDELE.

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

TABELLA C.

Ammontare della pensione temporanea corrispondente ad una lira di capitale destinato a favore degli orfani degli insegnanti elementari.

Saggio d'interesse del 4.25 %.

Anni di età	Ammontare della pensione temporanea unitaria	Anni di età	Ammontare della pensione temporanea unitaria	Anni di età	Ammontare della pensione temporanea unitaria
0	0,0862	7	0,0986	14	0,1685
1	0,0866	8	0,1034	15	0,1922
2	0,0873	9	0,1095	16	0,2255
3	0,0882	10	0,1168	17	0,2755
4	0,0895	11	0,1258	18	0,3590
5	0,0916	12	0,1369	19	0,5263
6	0,0947	13	0,1507	20	1,0309

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la pubblica istruzione: FEDELE.

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Numero di pubblicazione 2020.

REGIO DECRETO 4 settembre 1925, n. 1742.

Donazione allo Stato di una casa con orto attigui alla chiesa monumentale dell'ex Badia di S. Pietro in Camaiore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Governo del Re è autorizzato ad accettare la donazione fatta con atto 15 maggio 1925 dal sacerdote Don Carlo Papini allo Stato di una casa con orto attigui alla chiesa monumentale dell'ex Badia di S. Pietro in Camaiore (Lucca).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1925.
Atti del Governo, registro 241, foglio 71. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2021.

RELAZIONE e R. DECRETO-LEGGE 17 settembre 1925, n. 1749.

Concessione di esenzioni fiscali alla società assuntrice della linea aerea commerciale Torino-Trieste.

Relazione del Ministro per l'aeronautica, a S. M. il Re, in udienza del 17 settembre 1925, sullo schema di Regio decreto-legge relativo alla concessione di esenzioni fiscali alla Società assuntrice della linea aerea commerciale Torino-Trieste.

SIRE,

Nell'udienza del 7 luglio 1925, il Consiglio dei Ministri approvava il Regio decreto-legge inteso a dare esecuzione alla convenzione stipulata, addì 3 aprile 1925, tra il Commissariato per l'aeronautica e la « Società Italiana Servizi Aerei » di Trieste, e relativa all'impianto ed all'esercizio di una linea aerea commerciale fra Torino e Trieste.

Mentre è in corso la pubblicazione del cennato decreto, già firmato da Vostra Maestà, mi onoro di sottoporre alla firma della Maestà Vostra l'unito schema di Regio decreto-legge che è inteso ad accordare alla predetta Società, nella gestione della cennata linea aerea, esenzioni e agevolezze fiscali, analoghe a quelle che furono concesse ad altri assuntori di linee di navigazione aerea.

Sta il fatto che il competente Ministero delle finanze, interessato vivamente al riguardo, accordava con i suoi fogli nn. 57966 del 27 aprile 1925 (Direzione generale del demanio e delle tasse) e 8662 del 9 giugno 1925 (Direzione generale dogane e imposte indirette) le franchigie doganali e le agevolezze tributarie che risultano dall'annesso schema; tuttavia, poichè erano in corso trattative col Ministero medesimo, intese alla emanazione di un provvedimento legislativo di carattere generale in materia di esenzioni fiscali agli assuntori di aerotrasporti, sembrò superflua la introduzione di clausole specifiche nel Regio decreto che riferivasi alla linea Torino-Trieste.

Ma tali trattative non hanno conseguito il risultato che l'Amministrazione aeronautica si riprometteva: ciò rende necessario di perfezionare giuridicamente le agevolezze concesse alla linea Torino-Trieste, con l'unito atto legislativo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 15 agosto 1925, n. 1691, che approva la Convenzione stipulata, addì 3 aprile 1925, fra il Vice commissario per l'aeronautica, a nome dello Stato, ed i legali rappresentanti della « Società Italiana Servizi Aerei » di Trieste, per l'impianto e l'esercizio di una linea aerea commerciale fra Torino e Trieste;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'aeronautica, Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli affari esteri, e *ad interim* per la guerra e per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono concesse alla « Società Italiana Servizi Aerei » di Trieste, assuntrice della linea aerea commerciale Torino-Trieste, via Pavia-Venezia, le seguenti esenzioni ed agevolezze fiscali:

a) i carburanti ed i lubrificanti consumati nell'esercizio della linea predetta, e limitatamente al percorso Venezia-Trieste, sono esenti dai dazi doganali, dai dazi di consumo e dai diritti di vendita, in quanto destinati esclusivamente al funzionamento degli aeromobili impiegati per l'esercizio di detta linea aerea, sul cennato percorso;

b) la Convenzione, stipulata, addì 3 aprile 1925, fra il Vice commissario per l'aeronautica, a nome dello Stato, ed i

legali rappresentanti della « Società Italiana Servizi Aerei » ed inerente all'impianto ed all'esercizio della cennata linea aerea, è esente da bollo e dai diritti di segreteria. Di eguale esenzione godono tutti gli atti inerenti e conseguenti alla Convenzione predetta, ivi compresi i contratti di appalto e di fornitura, nonchè gli atti comprovanti i successivi aumenti di capitale della Società. La tassa di registro sarà applicata, in tutti i casi suddetti, nella misura fissa minima.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 16 ottobre 1925.
Atti del Governo, registro 241, *foglio* 77. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2022.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 settembre 1925, n. 1750.

Modificazioni al R. decreto 28 agosto 1924, n. 1395, recante norme per il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 28 agosto 1924, n. 1395, concernente la istituzione dei circoli di ispezione del Genio civile e la riforma del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto il R. decreto-legge 25 settembre 1924, n. 1477, concernente la riforma dei servizi del Ministero dei lavori pubblici;

Visto il R. decreto-legge 7 luglio 1925, n. 1173, relativo alla istituzione dei Provveditorati alle opere pubbliche per il Mezzogiorno e le Isole;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al primo comma dell'art. 8 del R. decreto 28 agosto 1924, n. 1395, è sostituito il seguente:

« Il Consiglio delibera in assemblea generale ed in adunanza di sezione, di Sezioni riunite e di Comitati secondo le rispettive competenze determinate negli articoli che seguono e nel regolamento interno del Consiglio stesso ».

Art. 2.

Fra il penultimo e l'ultimo comma dell'art. 8 del R. decreto 28 agosto 1924, n. 1395, è aggiunto il seguente:

« Le adunanze delle Sezioni o dei Comitati di sezione sono presiedute dal rispettivo presidente ed in assenza di questo dall'ispettore superiore del Genio civile che sia più anziano nel ruolo per le prime tre sezioni, mentre per la quarta sezione la presidenza sarà assunta da quello degli ispettori del Genio civile o del ruolo di vigilanza che dai rispettivi ruoli risulti più anziano ».

Art. 3.

Al n. 9 dell'art. 6 del R. decreto 28 agosto 1924, n. 1395, è sostituito il seguente:

« 9. — Gli ispettori centrali, i direttori capi divisione e gli ispettori capi amministrativi del Ministero dei lavori pubblici ai sensi del successivo art. 9 ».

Art. 4.

Al 4° comma dell'art. 9 del R. decreto 28 agosto 1924, n. 1395, è sostituito il seguente:

« Gli ispettori centrali ed in loro assenza i competenti direttori capi divisione ed ispettori capi amministrativi intervengono all'assemblea generale, alle adunanze delle Sezioni o delle Sezioni riunite o dei Comitati in caso di assenza o di impedimento del direttore generale e dell'ispettore generale da cui dipendono.

Art. 5.

All'art. 5 penultimo comma del R. decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è sostituito il seguente:

« I provveditori alle opere e gli ispettori superiori del Genio civile addetti ai Comitati tecnici degli uffici decentrati del Ministero dei lavori pubblici fanno parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici ma intervengono alle sedute delle Sezioni, o delle Sezioni riunite o dell'assemblea generale del Consiglio stesso se espressamente invitati dal presidente del predetto Consiglio previo consenso del Ministro per i lavori pubblici ».

Art. 6.

Il Ministro per i lavori pubblici è autorizzato a coordinare le disposizioni attualmente vigenti sul Consiglio superiore dei lavori pubblici emanando ogni altra disposizione o aggiunta all'uopo necessaria.

Art. 7.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione salvo per quanto riguarda la disposizione dell'art. 2 che ha effetto dal 16 agosto 1925.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 16 ottobre 1925.
Atti del Governo, registro 241, *foglio* 78. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2023.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 settembre 1925, n. 1753.
Provvedimenti per l'autostrada Milano-Bergamo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli per l'interno, per le finanze e per l'economia nazionale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata addì 29 luglio 1925, iscritta al repertorio dell'ufficio contratti del Ministero dei lavori pubblici col n. 178 tra i Ministri per i lavori pubblici e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed i legali rappresentanti della Società bergamasca autovie, con sede in Bergamo, per la concessione della costruzione ed esercizio della strada riservata ad autoveicoli con ruote a rivestimento elastico, di allacciamento tra Milano e Bergamo.

Art. 2.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere di costruzione per la strada sopra accennata.

Art. 3.

Alle espropriazioni occorrenti per la suddetta costruzione sono applicabili gli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, sul risanamento della città di Napoli.

Le operazioni relative a dette espropriazioni saranno eseguite dalla Società concessionaria.

La Società stessa potrà immettersi nel possesso dei beni occorrenti in seguito alla compilazione dello stato di consistenza dei fondi da occupare che sarà approvato dal Ministero dei lavori pubblici. Il Ministero stesso, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, determinerà pure la somma che in via provvisoria dovrà depositarsi per indennità di espropriazione e per gli altri risarcimenti che ai terzi possano competere.

Il verbale di consistenza di cui sopra equivale alla perizia di cui all'art. 32 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Ogni variante o rettifica delle espropriazioni che si manifestasse necessaria all'atto dell'esecuzione delle opere sarà approvata con lo stesso procedimento.

Si applicheranno per tutto il resto le disposizioni della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 4.

Le disposizioni della legge sui lavori pubblici, concernenti, la conservazione del suolo delle strade ordinarie, nazionali e provinciali e delle loro dipendenze, nonchè le relative servitù e doveri della proprietà laterale sono applicabili alla strada di cui si tratta. Per quanto riguarda lo sbarramento della strada e il divieto di introdursi ad estranei non autorizzati sono applicabili le disposizioni stabilite dal titolo 5° della legge dei lavori pubblici e dal vigente regolamento di polizia ferroviaria.

Art. 5.

Gli agenti della Società bergamasca autovie che dovranno prestare giuramento a norma di legge sono equiparati agli agenti giurati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni per quanto riguarda il compito di far rispettare le disposizioni generali e speciali relative alla strada stessa.

Art. 6.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro per i lavori pubblici, saranno stabilite le norme che occorreranno per la circolazione sull'autostrade, in aggiunta ed in deroga a quelle riguardanti la circolazione sulle strade ed aree pubbliche approvate con R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3043.

Art. 7.

La somma di L. 9,900,000 occorrente per la eventuale corresponsione dal 1927 al 1936 del sussidio annuo di lire 1,100,000 di cui all'art. 11 della convenzione, sarà prelevata dal fondo stanziato nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici per annualità per concessione di opere stradali nell'Italia Settentrionale, e le somme che verranno rimborsate dalla Società a norma dello articolo stesso saranno versate in conto entrate del Tesoro.

Art. 8.

Le Casse di risparmio, anche in deroga dei propri statuti, sono autorizzate a concedere mutui e sovvenzioni alla Società bergamasca autovie capitalizzando i sussidi degli Enti pubblici e quello dello Stato per la parte non erogata, a garanzia delle obbligazioni e ad esercire il servizio di pagamento delle cedole e dei rimborsi per le obbligazioni.

Le garanzie tanto degli Enti pubblici come dello Stato rimangono inderogabili anche nei casi di decadenza e di riscatto salvo l'applicazione dell'art. 14 della convenzione, per quanto concerne la decorrenza della garanzia dello Stato.

Gli istituti di emissione sono autorizzati ad eseguire qualunque anticipazione sulle obbligazioni suddette.

Art. 9.

La convenzione stipulata con la Società bergamasca autovie è esente dai diritti di segreteria e verrà registrata col pagamento della sola tassa fissa di L. 10.

Art. 10.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — FEDERZONI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 16 *ottobre* 1925.
Atti del Governo, registro 241, *foglio* 81. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2024.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 settembre 1925, n. **1751.**
Norme relative ai passaggi a livello incustoditi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 31 dicembre 1923, n. 3043; 24 febbraio 1924, n. 326; 22 maggio 1924, n. 868; 8 gennaio 1925, n. 33, e 10 luglio 1925, n. 1344;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici e di quello per le comunicazioni, di concerto con il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli affari esteri e *ad interim* per la guerra e per la marina, con i Ministri per l'interno, per la giustizia e gli affari di culto, per le finanze e per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 10 del Nostro decreto 31 dicembre 1923, n. 3043, è sostituito dal seguente:

« Nell'interesse della incolumità pubblica i passaggi a livello incustoditi, sia di ferrovie che di tramvie extraurbane per le tratte in sede propria, debbono essere protetti dai due lati e a conveniente distanza da cartelli indicatori e da altri analoghi sistemi idonei allo scopo.

« Gli indicatori suddetti saranno forniti e messi in opera dalle aziende esercenti. Gli Enti proprietari delle strade interessate non potranno opporsi nè pretendere compensi di sorta per l'occupazione del suolo.

« Gli apparecchi di segnalazione, allorchè il servizio ferroviario o tramviario prosegue nelle ore notturne, debbono essere tinteggiati a grandi striscie di colori a forte contrasto in modo da riuscire percepibili anche dopo il tramonto del sole. Dovrà essere del pari assicurata, salvo che in casi di speciali condizioni atmosferiche, la necessaria visibilità della linea ferrata da entrambi i lati del passaggio a livello.

« In caso di contestazioni decidono, secondo la rispettiva competenza, il Ministro per i lavori pubblici e il Ministro per le comunicazioni.

« Le vie delle città, che sboccano con insufficiente visibilità in altre percorse da tranvie, debbono essere munite di tabelle monitorie a cura e spese delle aziende tramviarie. La loro eventuale illuminazione deve essere eseguita a carico delle Amministrazioni comunali che la richiedono.

« Le vie campestri che sboccano sulle strade ordinarie percorse da tranvie extraurbane dovranno allo sbocco essere munite di tabelle monitorie, ove ne sia riconosciuta la necessità, con le norme rispetto agli Enti proprietari delle strade di cui al primo comma del presente articolo.

« Prima di impegnare il passaggio a livello ogni conducente di veicoli o di animali deve arrestarsi ed assicuratosi che nessun treno sia in vista, riprendere la marcia traversando rapidamente i binari.

« I provvedimenti necessari per assicurare le condizioni di visibilità della linea ferrata da entrambi i lati del passaggio a livello hanno carattere di pubblica utilità e sono ad essi applicabili le disposizioni delle leggi sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità di beni immobili o di diritti sui beni medesimi.

« Per le espropriazioni occorrenti all'attuazione dei provvedimenti di cui al precedente comma sulle linee ferroviarie esercitate dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato saranno applicate le norme di cui al R. decreto-legge 24 settembre 1923, n. 2119, integrate dall'articolo 11 del R. decreto-legge 22 maggio 1924, n. 868, e di cui all'art. 77 della legge 7 luglio 1907, n. 429 ».

Il presente decreto entrerà in vigore il 1° gennaio 1926 e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — CIANO — FEDERZONI — ROCCO — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 16 *ottobre* 1925.
Atti del Governo, registro 241, *foglio* 79. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2025.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 settembre 1925, n. 1752.
Provvedimenti per l'autostrada Napoli-Salerno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto con quello per l'interno, per le finanze e per l'economia nazionale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata addì 29 luglio 1925 iscritta al repertorio dell'ufficio contratti del Ministero dei lavori pubblici col n. 175 tra i Ministri per i lavori pubblici e per le finanze in rappresentanza dello Stato ed i legali rappresentanti della Società anonima autostrade meridionali con sede in Napoli per la concessione della costruzione ed esercizio della strada, riservata ad autoveicoli con ruote a rivestimento elastico, di allacciamento tra Napoli e Salerno.

Art. 2.

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere di costruzione della autostrada sopra accennata.

Art. 3.

Alle espropriazioni occorrenti per la suddetta costruzione sono applicabili gli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, sul risanamento della città di Napoli. Le operazioni relative a detta espropriazione saranno eseguite dalla Società concessionaria. La Società stessa potrà immettersi nel possesso dei beni occorrenti in seguito alla compilazione dello stato di consistenza dei fondi da occupare, che sarà approvato dal Ministero dei lavori pubblici. Il Ministero stesso, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, determinerà pure la somma che in via provvisoria dovrà depo-

sitarsi per indennità di espropriazione e per gli altri risarcimenti che ai terzi possano competere.

Quando fra i proprietari e la Società espropriante non siasi amichevolmente concordata l'indennità di espropriazione, si applicano, per la determinazione dell'indennità medesima, le disposizioni degli articoli 17, 18, 19 e 20 del decreto Luogotenenziale 27 febbraio 1919, n. 219, convertito in legge con legge 24 agosto 1921, n. 1290.

Per ogni variante o rettifica alle espropriazioni che si manifestasse necessaria all'atto dell'esecuzione delle opere si eseguiranno i procedimenti su indicati.

Art. 4.

Le disposizioni della legge sui lavori pubblici, concernenti la conservazione del suolo delle strade ordinarie, nazionali e provinciali e delle loro dipendenze, nonchè le relative servitù e doveri della proprietà laterale, sono applicabili alla autostrada di cui al presente decreto.

Per quanto riguarda lo sbarramento dell'autovia ed il divieto di introdursi ad estranei non autorizzati sono applicabili le disposizioni stabilite dal titolo 5° della legge dei lavori pubblici e dal vigente regolamento di polizia ferroviaria.

Art. 5.

Gli agenti della Società autostrade meridionali, che dovranno prestare giuramento a norma di legge, sono equiparati agli agenti giurati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni per quanto riguarda il compito di far rispettare le disposizioni generali relative all'autostrada stessa.

Art. 6.

Con decreto Reale, su proposta del Ministero dei lavori pubblici, saranno stabilite le norme che occorreranno per la circolazione sulla autostrada, in aggiunta ed in deroga a quelle riguardanti la circolazione sulle strade ed aree pubbliche approvate col R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3043.

Art. 7.

La somma di L. 14,400,000 occorrente per l'eventuale corresponsione dal 1927 al 1936 del sussidio annuo di L. 1,600,000 di cui all'art. 14 della convenzione, verrà prelevata dal fondo di riserva di cui al R. decreto 19 marzo 1925, n. 266, ed iscritta per la quota corrispondente ad ogni annualità in apposito capitolo da istituirsi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Le somme che verranno rimborsate dalla Società a norma dell'articolo stesso saranno versate in conto entrate del Tesoro.

Art. 8.

Le Casse di risparmio, anche in deroga ai propri statuti, sono autorizzate a concedere mutui e sovvenzioni alla Società anonima autostrade meridionali, capitalizzando i sussidi degli Enti pubblici e quello dello Stato per la parte non erogata a garanzia delle obbligazioni ed a gestire il servizio di pagamento delle cedole e dei rimborsi per le obbligazioni. Le garanzie tanto degli Enti pubblici come quelle dello Stato, rimangono inderogabili anche nei casi di decadenza e di riscatto, salvo l'applicazione dell'art. 11 della convenzione per quanto concerne la decorrenza della garanzia dello Stato.

Gli istituti di emissione sono autorizzati ad eseguire qualunque anticipazione sulle obbligazioni suddette.

Art. 9.

La convenzione stipulata con la Società autostrade meridionali è esente dai diritti di segreteria e verrà registrata col pagamento della sola tassa fissa di L. 10 di registro a carico della concessionaria.

Gli atti di acquisto e di espropriazione dei terreni ed altri stabili strettamente necessari per la costruzione dell'autostrada, sue dipendenze ed accessori, saranno egualmente registrati con la predetta tassa fissa di L. 10 ed agli atti stessi sarà applicata la tassa fissa ipotecaria minima.

Art. 10.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 4 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — FEDERZONI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 16 *ottobre* 1925.
Atti del Governo, registro 241, *foglio* 80. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2026.

REGIO DECRETO-LEGGE 11 ottobre 1925, n. 1761.

Approvazione dell'atto relativo alla vendita di uno stabile all'Ente autonomo Magazzini generali di Verona.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze:
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato e reso esecutorio il contratto stipulato in forma pubblica amministrativa presso la Regia intendenza di finanza di Verona il 24 settembre 1925 portante vendita fatta dal Demanio dello Stato all'Ente autonomo Magazzini generali di Verona di una parte dell'ex opera fortilizia di Porta Nuova in quella città per il prezzo di L. 500,000.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 ottobre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva addì 19 *ottobre* 1925.
Atti del Governo, registro 241, *foglio* 90. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 2027.

REGIO DECRETO 4 settembre 1925, n. 1725.

Erezione in Ente morale dell'Opera pia « Ricovero di mendicità Vittorio Emanuele III », in Molinella.

N. 1725. R. decreto 4 settembre 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Opera pia « Ricovero di mendicità Vittorio Emanuele III », con sede in Molinella, viene eretta in Ente morale sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1925.

Numero di pubblicazione 2028.

REGIO DECRETO 4 settembre 1925, n. 1726.

Erezione in Ente morale dell'Opera pia « Ricovero vecchi e inabili al lavoro », in Bevagna.

N. 1726. R. decreto 4 settembre 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Opera pia « Ricovero vecchi e inabili al lavoro », con sede in Bevagna, viene eretta in Ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1925.

Numero di pubblicazione 2029.

REGIO DECRETO 4 settembre 1925, n. 1727.

Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Ospedale Astorre Cascia », in Colonna.

N. 1727. R. decreto 4 settembre 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Ospedale Astorre Cascia », con sede nel comune di Colonna.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1925.

Numero di pubblicazione 2030.

REGIO DECRETO 7 agosto 1925, n. 1744.

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio proletario fra le cooperative di produzione e lavoro bellunesi, in Belluno.

N. 1744. R. decreto 7 agosto 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato il nuovo statuto organico del Consorzio proletario fra le cooperative di produzione e lavoro bellunesi, con sede in Belluno.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1925.

REGIO DECRETO 30 novembre 1924.

Nomina di membri tecnici del Collegio speciale di 2° grado in Messina a termini dell'art. 494 del testo unico 19 agosto 1917, n. 1399.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 494 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina di due membri tecnici, ordinario e supplente, del Collegio speciale di secondo grado, istituito in Messina, per la risoluzione delle controversie relative ad immobili danneggiati o distrutti dal terremoto del 28 dicembre 1908, in sostituzione degli ingegneri Fiorentini comm. Giuseppe, deceduto, e d'Urso comm. Francesco, promosso ispettore superiore del Genio civile;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. ing. Luigi Monaco, ingegnere capo della Sezione autonoma stradale di Reggio Calabria, e il cav. uff. ing. Domenico Politini, ingegnere capo del Genio civile, sono nominati, con effetto dalla data del presente decreto, rispettivamente membro ordinario e supplente del Collegio speciale di secondo grado, istituito in Messina, per la risoluzione delle controversie relative ad immobili danneggiati o distrutti dal terremoto in provincia di Messina.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1924.

VITTORIO EMANUELE.

SARROCCHI.

RELAZIONI e REGI DECRETI:

Scioglimento dei Consigli comunali di Forio d'Ischia (Napoli), di San Vincenzo la Costa (Cosenza), di Sorisole (Bergamo), di Serrapedace (Cosenza), di Cagnano Varano (Foggia), di Brissogne (Torino), di Fontanellato (Parma) e di Francavilla a Mare (Chieti).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 30 agosto 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Forio d'Ischia, in provincia di Napoli.

MAESTÀ,

Un'inchiesta di recente eseguita sul funzionamento dell'Amministrazione comunale di Forio d'Ischia, ha rilevato il grave dissesto finanziario del Comune, invano simulato dalla insincera compilazione del bilancio, nel quale non si è tenuto conto del rilevante disavanzo di amministrazione risultato dalla precedente gestione. la mancata realizzazione dei rilevanti residui attivi; la negletta riscossione di alcune entrate patrimoniali; il grave ritardo frapposto nella riscossione di alcune entrate patrimoniali; il grave ritardo frapposto nella riscossione delle tasse locali La gestione in economia del dazio, solo di recente appaltato, ha dato scarsi proventi; numerosi creditori, per mancanza di mezzi, non vengono soddisfatti.

Gravi irregolarità e abusi sono stati inoltre rilevati nella concessione, a trattativa privata, di lavori comunali, il cui importo è stato artificiosamente frazionato allo scopo di eludere la legge, prescindendo dai pubblici incanti: anche la gestione annonaria è stata tenuta in modo irregolare, cosicchè dagli atti contabili, non è possibile alcun controllo sulla entità degli utili della gestione stessa

E' stato ancora accertato l'abbandono degli uffici e dei servizi pubblici, mentre somme rilevanti sono state erogate per opere non necessarie Le condizioni igieniche dell'abitato sono infatti precarie; insufficenti i servizi annonari; trascurata la nettezza urbana; ritardata la sistemazione, mediante regolare concorso, delle condotte medica ed ostetrica; in deplorevoli condizioni il cimitero.

L'Amministrazione, a seguito della contestazione degli addebiti, ha fornito controdeduzioni insufficenti. Poichè per porre riparo al grave disordine della civica azienda, occorre un adeguato periodo di gestione straordinaria, mentre gli attuali amministratori, contro i quali si è determinato nell'ambiente locale un vivo malcontento, non danno affidamento di ovviare ai gravi inconvenienti relativi, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario

A ciò, su conforme parere del Consiglio di Stato, provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma della Maestà Vostra

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Forio d'Ischia, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Igino Flamini è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a bordo della R. nave *Savoia*, addì 30 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 30 agosto 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Vincenzo la Costa, in provincia di Cosenza.

MAESTA,

L'Amministrazione comunale di San Vincenzo la Costa trovasi nella impossibilità di funzionare, perchè mentre sei consiglieri sui quindici assegnati per legge al Comune hanno rassegnato le dimissioni, due sono emigrati all'estero ed altri due, avendo parte diretta in servizi e forniture comunali sono incompatibili

Non essendo possibile, a causa delle particolari condizioni del l'ambiente locale, far luogo alla sollecita convocazione dei comizi per la integrazione della rappresentanza elettiva, ed occorrendo, d'altro canto, provvedere, con mezzi adeguati, alla riorganizzazione della civica azienda, che risulta in condizioni di grave disordine, appare indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario.

A ciò provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Vincenzo la Costa, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Alfonso Cardamone è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a bordo della R. nave *Savoia*, addì 30 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 30 agosto 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sorisole, in provincia di Bergamo.

MAESTA,

Gravi dissensi manifestatisi nella compagine dell'Amministrazione comunale di Sorisole ed il conseguente abituale assenteismo dalle sedute di sette sui quindici consiglieri assegnati al Comune, hanno reso difficile ed irregolare lo svolgimento dell'attività municipale, accentrata ormai quasi completamente nelle mani del sindaco, la cui azione partigiana ed insofferente di controllo, trova serie opposizioni in seno alla stessa Giunta

Due successive inchieste hanno accertato il disordine degli uffici comunali, l'abbandono dei servizi pubblici e particolarmente di quelli attinenti all'igiene e alla manutenzione stradale. Inoltre la mancata applicazione di alcune tasse ha notevolmente pregiudicato le finanze dell'Ente, mentre viene negletta ogni doverosa tutela dei vasti pascoli comunali ed è tollerata l'abituale manomissione del suolo stradale

Tale situazione ha determinato fra la popolazione un profondo e vivace malcontento che desta serie preoccupazioni nei riguardi dell'ordine pubblico. Non soltanto la necessità di porre radicalmente riparo al malgoverno dell'Amministrazione ordinaria, ma quella altresì di arrestare e prevenire le imprevedibili conseguenze che, potrebbero derivare dall'anormale situazione determinatasi nell'ambiente locale, impongono pertanto improrogabilmente lo scioglimento del Consiglio comunale; al che provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sorisole, in provincia di Bergamo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Gedeone Blondel è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a bordo della R. nave *Savoia*, addì 30 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 30 agosto 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Serrapedace, in provincia di Cosenza.

MAESTÀ,

L'Amministrazione comunale di Serrapedace, sorta dalle elezioni del 1921, nonostante le diffide dell'autorità politica locale, ha sistematicamente svolto azione irregolare e faziosa, abbandonandosi, non di rado, ad atti di rappresaglia in danno degli avversari e dei dipendenti ad essa non ligi, attuando provvedimenti di carattere spiccatamente partigiano e determinando, come è stato accertato da due successive inchieste negli uffici, nei servizi e nelle finanze del Comune, un grave disordine, con notevole pregiudizio degli interessi dell'Ente.

Tale situazione, pel disagio che ne deriva alla popolazione, ha provocato nell'ambiente locale un pericoloso fermento e un deciso movimento di ostilità, con minaccia di gravi perturbamenti.

Prevalenti ragioni di ordine pubblico, oltre alla necessità di provvedere con adeguati mezzi, alla riorganizzazione della civica azienda, rendono pertanto indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario; ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Serrapedace, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Giuseppe Vercillo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a bordo della R. nave *Savoia*, addì 30 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 17 settembre 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cagnano Varano, in provincia di Foggia.

MAESTÀ,

Un'inchiesta di recente eseguita ha accertato che l'Amministrazione comunale di Cagnano Varano ha svolto sempre azione in sommo grado pregiudizievole per gli interessi della civica azienda, nè ha esitato ad ostacolare, anche con illegittimi provvedimenti, l'esecuzione dell'ordinanza del Regio commissario ripartitore di Foggia con la quale, risolvendosi una grave vertenza da anni pendente, con pubblico e privato nocumento, si provvede a legittimare i terreni demaniali, usurpati e messi a cultura mediante il pagamento di un annuo canone.

L'atteggiamento dell'Amministrazione, ridotta, per dimissioni ed altre cause, a dodici consiglieri sui venti assegnati al Comune, molti dei quali interessati nella questione cennata, ha determinato nella popolazione un deciso movimento di ostilità che desta preoccupazioni per il mantenimento dell'ordine pubblico.

In tale situazione il Prefetto, ad evitare e prevenire le gravi conseguenze cui la tensione degli animi avrebbero potuto dar luogo, e in vista della necessità che l'annosa vertenza demaniale sia rapidamente definita, assicurando l'assetto finanziario del Comune ed eliminando ogni causa di perturbamento, ha dovuto sospendere la rappresentanza elettiva, ed affidare ad un suo Commissario la provvisoria gestione dell'Ente.

Ma poichè le permanenti anormali condizioni dello spirito pubblico non consentono la reintegrazione in carica degli attuali amministratori, ne la convocazione dei comizi per far luogo alle elezioni suppletive a sensi di legge, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente conversione in Regio del Commissario prefettizio, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cagnano Varano, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Armando Triola è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 22 agosto 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Brissogne, in provincia di Torino.

MAESTÀ,

Un'inchiesta eseguita sul funzionamento dell'Amministrazione comunale di Brissogne, ha messo in luce gravi irregolarità, quali, il disordine degli uffici, l'assenza quasi-abituale del segretario, al quale per altro vengono concessi rilevanti compensi straordinari, l'abbandono dell'archivio, la irregolare tenuta e la mancanza di alcuni dei registri dello stato civile e delle deliberazioni originali del Consiglio e della Giunta, la irregolare compilazione dei ruoli delle tasse locali, l'eccesso di spese non sempre giustificate e la contestazione di liti onerose dovute ad imperizia e negligenza degli amministratori, la mancata revisione dei conti dal 1908 e la ritardata presentazione del preventivo dell'esercizio in corso.

Il Consiglio comunale, a seguito della contestazione degli addebiti, ha fornito controdeduzioni insufficienti

In tale situazione, poichè l'attuale Amministrazione non dà affidamento di ovviare ai gravi inconvenienti rilevati, mentre è necessario porre riparo, con adeguati mezzi, al grave disordine della civica azienda, appare indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario.

A ciò, su conforme parere del Consiglio di Stato, provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Brissogne, in provincia di Torino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Oreste Andrione è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Spezia, Regia nave *Savoia*, addì 22 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 26 settembre 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Fontanellato, in provincia di Parma.

MAESTÀ,

Di seguito alle dimissioni di oltre due terzi dei consiglieri comunali di Fontanellato, il Prefetto, per assicurare il funzionamento del Comune, ha dovuto affidarne la provvisoria gestione ad un suo Commissario.

Non essendo possibile, a causa della pericolosa tensione determinatasi fra i partiti locali, far luogo alla sollecita convocazione dei comizi per la rinnovazione della rappresentanza elettiva, ed occorrendo, d'altro canto, provvedere, con adeguati mezzi, alla riorganizzazione della civica azienda, riscontrata in grave disordine, fa d'uopo conferire più ampi poteri all'amministratore straordinario.

Con lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra, si provvede pertanto allo scioglimento del Consiglio comunale e alla conseguente conversione in Regio del Commissario prefettizio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Fontanellato, in provincia di Parma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor geom. Riccardo Pastorini è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 26 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 17 settembre 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Francavilla a Mare, in provincia di Chieti.

MAESTÀ,

Gravi dissensi manifestatisi in seno all'Amministrazione comunale di Francavilla a Mare, hanno determinato le dimissioni di vari consiglieri ed accentuati a tale segno i contrasti fra i partiti locali da destare serie preoccupazioni anche pel mantenimento dell'ordine pubblico.

Questa situazione non consente peraltro la sollecita convocazione dei comizi per la integrazione di quella rappresentanza elettiva, ri-

dotta per le dette dimissioni ed altre cause, a dieci consiglieri sui venti assegnati al Comune.

In questo stato di cose, a prevenire ed evitare le gravi conseguenze che ne potrebbero derivare, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Francavilla a Mare, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Pierino De Felice è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1925.
Proroga delle riduzioni di tariffa a favore dell'industria vinicola.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

La validità delle riduzioni di tariffa a favore dei vini e mosti nazionali e dei recipienti vuoti di ritorno stabilite dal decreto in data 22 settembre 1924 è prorogata al 30 giugno 1926.

Art. 2.

Il minore introito derivante dalle riduzioni di cui all'articolo precedente sarà iscritto nel bilancio delle Ferrovie dello Stato all'attivo fra i prodotti del traffico e al passivo fra le spese accessorie estranee alla azienda ferroviaria.

Roma, addì 9 settembre 1925.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1925.
Tassazione degli olii vegetali commestibili.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nell'allegato n. 2 al R. decreto 6 aprile 1925, n. 372, la voce « Olii commestibili di cocco, di cotone, di lino (crudo), di noci comuni, di oliva, di ravizzone o colza, di sesamo, di soja (esclusi quelli medicinali) » è sostituita dalla seguente: « Olii vegetali commestibili di produzione nazionale ».

Gli olii medicinali sono soggetti all'aumento del 400 %.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 settembre 1925.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO COMMISSARIALE 14 ottobre 1925.
Proroga di poteri del Commissario straordinario di Casoria.

L'ALTO COMMISSARIO

PER LA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il decreto 16 luglio 1925, col quale veniva sciolto il Consiglio comunale di Casoria e nominato Regio commissario il comm. Eduardo Guarino;

Visto che il predetto Commissario assunse le funzioni in data 27 luglio u. s.;

Ritenuto che il medesimo non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altro canto, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148;
Visto l'art. 103 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;
Veduta la circolare Ministeriale n. 15900 del 15 marzo 1924;

Decreta:

I poteri del Regio commissario del comune di Casoria sono prorogati di tre mesi e cioè fino al 27 gennaio 1926.

Napoli, addì 14 ottobre 1925.

L'Alto Commissario: CASTELLI.

DECRETO PREFETTIZIO 9 ottobre 1925.
Proroga di poteri del Commissario straordinario di Valbrevenna.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Veduto il R. decreto 10 luglio 1925, col quale è stato sciolto il Consiglio comunale di Valbrevenna;
Veduta la legge comunale e provinciale testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, modificato col R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;
Ritenuto che il Commissario straordinario non ha ancora potuto completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi, e che la situazione dei partiti locali non consente, d'altro lato, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza;

Decreta:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Valbrevenna è prorogato di tre mesi.

Genova, addì 9 ottobre 1925.

Il Prefetto: DARBESIO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ERRATA-CORRIGE.

A pag. 4179 della *Gazzetta Ufficiale* n. 241 del 16 ottobre 1925 ed alla seconda colonna dell'elenco rettifiche d'intestazione, 1ª pubblicazione, il primo numero d'iscrizione della 7ª intestazione che dice: «Drago Giacinta, ecc.», deve dire «796» anzichè «797» (uguale al secondo) come è stato pubblicato in detta *Gazzetta Ufficiale*.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Avviso.

E' stata chiesta a questa Direzione generale la consegna di numero 13 titoli al portatore della rendita 3,50 % (1906) per l'importo complessivo in capitale nominale di L. 11,500, presentati per il cambio anticipato di cui al decreto Ministeriale 8 settembre 1924, numero 22545, e rappresentati dalla ricevuta provvisoria n. 6381 rilasciata il 24 dicembre 1924 dalla sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli a favore di Labanca Michele fu Gabriele.

A tergo della ricevuta, oltre una dichiarazione di proprietà a favore di terzi, esiste una precedente scrittura, di cui non è possibile decifrare il contenuto perchè reso illeggibile da una successiva cancellatura.

Ai termini dell'art. 36 del vigente regolamento sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che sieno intervenute opposizioni, la predetta scrittura sarà ritenuta di nessun valore e l'Amministrazione del Debito pubblico darà corso senz'altro alla richiesta di cui sopra.

Roma, 16 ottobre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

(1ª *pubblicazione*).

Avviso.

A tergo del certificato consolidato 3.50 % n. 453999 di L. 262.50, intestato a Sibilia Vito fu Nicola, domiciliato a Cagliari, con ipoteca a favore dell'Amministrazione delle gabelle per cauzione del titolare, presentato per svincolo e tramutamento al portatore, sono interlineate e cancellate parole, che non si son potute decifrare.

Chiunque abbia eventualmente diritti sulla rendita stessa potrà fare opposizione nei modi e nei termini di cui all'art. 36 del regolamento generale sul Debito pubblico.

Roma, 15 ottobre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dazi doganali.

La media per il pagamento dei dazi doganali di importazione da valere dal 19 al 25 ottobre 1925 è stata fissata in L. 486 rappresentanti 100 dazio nominale e 386 aggiunta cambio.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE
ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 217

CORSO MEDIO DEI CAMBI
del giorno 16 ottobre 1925

	Media		Media
Parigi	111 19	Belgio	113 40
Londra	120 827	Olanda	10 07
Svizzera	481 50	Pesos oro (argentino)	23 40
Spagna	359 10	Pesos carta (argent.)	10 30
Berlino	5 965	New-York	25 001
Vienna (Shilling)	3 555	Russia	128 —
Praga	74 40	Belgrado	44 50
Dollaro canadese	25 01	Budapest	0 035
Romania	11 55	Oro	482 40

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	70 125
	3.50 % » (1902)	63 —
	3.00 % lordo	47 15
	5.00 % netto	90 10
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	67 30

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 3ª Pubblicazione (Elenco n. 10).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	810119	819 —	Marino Diamante fu Angelomaria, vedova di *Ippolito* Emilio, domic. in Laurino (Salerno).	Marino Diamante fu Angelomaria, vedova di *Ippoliti* Emilio, domic. come contro.
Cons. 5 %	372065	1215 —	Marino Diamante fu Angelo Maria, vedova di *Ippolito* Emilio, domic. a *Lauria* (*Potenza*).	Marino Diamante fu Angelo Maria, vedova di *Ippoliti* Emilio, domic. a *Laurino* (*Salerno*).
P. N. 5 %	36068	125 —	Marino Diamante fu Angelomaria, vedova di Emilio *Ippolito*, domic. in *Lauria* (*Potenza*).	Marino Diamante fu Angelomaria, vedova di *Ippoliti* Emilio, domic. a *Laurino* (*Salerno*).
Cons. 5 %	90167	500 —	*Pizzullo* Giuseppe di *Pasquale*, domic. a New York.	*Pezzullo* Giuseppe di *Pascasio*, domic. a New York.
»	80048	500 —		
»	74753	250 —		
»	119281	750 —		
»	107864	500 —		
»	90158	500 —		
»	80114	250 —		
»	74880	500 —		
»	20727	500 —		
»	84037	300 —	Volpato Maria di Giovanni, moglie di Giuseppe *Pizzullo* di *Pasquale*, domic. a New York.	Volpato Maria di Giovanni, moglie di *Pezzullo* Giuseppe di *Pascasio*, domic. a New York.
3.50 %	461384	87.50	Nicolao Federico fu *Antonio*, domic. a Palermo, vincolata.	Nicolao Federico fu *Antonino*, domic. a Palermo, vincolata.
»	467394	35 —		
Cons. 5 %	170909	115 —	Baldassari Tomaso fu Primo, domic. a Ravenna.	Baldassari Tomaso fu Primo, *minore sotto la patria potestà della madre Ballardini Luigia fu Agostino, vedova Baldassari*, domic. in Ravenna.
3.50 %	637803	350 —	Bisogni *Antonino-Ferdinando* di *Giuseppe*, domic. a Briatico (Catanzaro).	Bisogni *Antonino-Cesare-Ferdinando-Carlo-Lorenzo* di *Francesco-Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre*, domic. come contro.
Cons. 5 %	19532	150 —	Migliardi Francesco-Enrico fu Antonio, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio a Benso *Carolina* fu Francesco, vedova Bona Felice, domic. ad Alba (Cuneo).	Migliardi Francesco-Enrico fu Antonio, domic. a Torino, con usufrutto vitalizio a Benso *Gabriella-Carolina* fu Francesco, vedova Bona Felice.
»	103223	300 —	Crosina *Edoardo* fu Alessandro, minore sotto la patria potestà della madre Wismer Amalia fu Eduardo, vedova di Crosina Alessandro, domic. a Trobaso (Novara).	Crosina *Alessandro-Edoardo* fu Alessandro, minore, ecc., come contro.
»	221241	50 —	*Vaccaro* Salvatore e Maria fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Coppola Maria fu Caterina, vedova di *Vaccaro* Francesco, domic. in Santa Ninfa (Trapani).	*Vaccara* Salvatore e Maria fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Coppola Maria fu Caterina, vedova di *Vaccara* Francesco, domic. come contro.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3.50 % »	599711 652741	182 — 917 —	Rando *Demetrio* fu Demetrio, minore sotto la tutela di Cananzi Domenico, domic. a Messina.	Rando *Filippo-Demetrio* fu Demetrio, minore, ecc., come contro.
»	314403	7 —	Agrofoglio Marcello fu Angelo, domic. in Genova, con usufrutto vitalizio a Borzone Teresa fu *Antonio*, vedova di Agrofoglio Angelo.	Agrofoglio Marcello fu Angelo, domic. in Genova, con usufrutto vitalizio a Borzone Teresa fu *Giuseppe*, vedova di Agrofoglio Angelo.
Cons. 5 %	97928	1,015 —	*Filipponi* Giovanni fu Domenico, domic. a Spezia.	*Filippone* Giovanni fu Domenico, domic. a Spezia.
»	338165	285 —	Mondino Domenica fu *Giuseppe*, nubile, domic. in Acqui (Alessandria).	Mondino Domenica fu *Domenico*, nubile, domic. come contro.
3.50 %	747702	42 —	Veroux Maria e *Giovanni* di Gastone, minori sotto la patria potestà del padre, domic. in Giardini (Messina), con usufrutto vitalizio a Obscur *Antonietta-Filomena* fu Michele, vedova di *Leconte* Valentino, domic. a Taormina (Messina).	Veroux Maria ed *Eugenio-Giovanni* di Gastone, minori sotto la patria potestà del padre, domic. in Giardini (Messina), con usufrutto vitalizio a Obscur *Filomena-Antonietta* fu Michele, vedova di *Lecomte* Valentino, domic. a Taormina (Messina).
»	701432	42 —	*Verons Giovanni* e Maria di Gastone, minori sotto la patria potestà del padre, domic. a Messina, con usufrutto vitalizio a Obscur *Filomena* fu Michele, vedova di *Leconte* Valentino, domic. a Messina.	*Veroux Eugenio-Giovanni* e Maria di Gastone, minori sotto la patria potestà del padre, domic. a Messina, con usufrutto vitalizio a Obscur *Filomena-Antonietta* fu Michele, vedova di *Lecomte* Valentino, domic. a Messina.
Cons. 5 %	242776	1,810 —	Veroux Maria-Filomena di Gastone, moglie di Misitano Vincenzo fu Francesco, domic. a Giardini (Messina), con usufrutto vitalizio a Obscur *Antonietta-Filomena* fu Michele, vedova di Lecomte Valentino, domic. a Taormina (Messina).	Veroux Maria-Filomena di Gastone, moglie di Misitano Vincenzo fu Francesco, domic. a Giardini (Messina), con usufrutto vitalizio a Obscur *Filomena-Antonietta* fu Michele, vedova di Lecomte Valentino, domic. a Taormina (Messina).
»	242778	570 —	Veroux Eugenio-Giovanni di Gastone, minore sotto la patria potestà del padre, domic. a Giardini (Messina), con usufrutto vitalizio a Obscur *Antonietta-Filomena* fu Michele, vedova di Lecomte Valentino, domic. a Taormina (Messina).	Veroux Eugenio-Giovanni di Gastone, minore sotto la patria potestà del padre, domic. a Giardini (Messina), con usufrutto vitalizio a Obscur *Filomena-Antonietta* fu Michele, vedova, ecc., come contro.
3.50 %	189078	119 —	Datta Giuseppa fu Carlo, *nubile*, domic. a Caluso (Torino).	Datta Giuseppa fu Carlo, *minore sotto la tutela di Ruffinelli Giuseppe*, domic. a Caluso (Torino).
» »	581050 588361	70 — 70 —	Magaldi *Bianca* di Vincenzo, nubile, domic. a Roma.	Magaldi *Maria-Bianca* di Vincenzo, nubile, domic. a Roma.
Cons. 5 % » »	72907 174535 281603	320 — 300 — 2,000 —	Intestate come la precedente.	Intestate come la precedente.
Buono Tesoro settennale 1ª emissione Buono Tesoro quinquennale 12ª emissione	680 166	Cap. 50,000 — » 6,000 —	Magaldi *Bianca* di Vincenzo, nubile.	Magaldi *Maria-Bianca* di Vincenzo, nubile.
Cons. 5 %	300092	620 —	*Scalzillo* Girolamo ed Eugenio fu Domenico, minori sotto la patria potestà della madre Buonincontro *Anna* fu Pasquale, vedova di *Scalzillo* Domenico, domic. a Santa Maria Capua Vetere (Caserta), con usufrutto vitalizio a Buonincontro *Anna* fu Pasquale, vedova di *Scalzillo* Domenico, domic. in Santa Maria Capua Vetere (Caserta).	*Salzillo* Girolamo ed Eugenio fu Domenico, minori sotto la patria potestà della madre Buonincontro *Marianna* fu Pasquale, vedova di *Salzillo* Domenico, domic. come contro, con usufrutto vitalizio a Buonincontro *Marianna* fu Pasquale, vedova di *Salzillo* Domenico, domic. come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	808367	126 —	Pellegrino Luigi fu Mariano, minore sotto la patria potestà della madre *Avolio Filomena* fu *Vincenzo*, vedova di Pellegrino Mariano, domic. a Napoli.	Pellegrino Luigi fu Mariano, minore sotto la patria potestà della madre *Cioffo Clementina* fu *Antonio*, vedova di Pellegrino Mariano, domic. a Napoli.
» »	808368 808369	126 — 126 —	Pellegrino Giuseppe } Pellegrino Elvira } fu Mariano, minori, ecc., come la precedente.	Pellegrino Giuseppe } Pellegrino Elvira } fu Mariano, minori, ecc., come la precedente.
»	184329	2,800 —	Larco Adele di Francesco, moglie di *Agostino* Bianchi fu Domenico, domic. a Chiavari (Genova), vincolata.	Larco Adele di Francesco, moglie di Bianchi *Giuseppe-Agostino* fu Domenico, domic. in Chiavari (Genova), vincolata.
P. N. 5 %	19396	80 —	Picotto Antonina fu *Francesco*, minore sotto la tutela di Ricotto Antonio fu Luigi, domic. a Bagnolo (Cuneo).	Picotto Antonina fu *Antonio*, minore, ecc., come contro.
Cons. 5 %	39719	1,250 —	Paoletti *Giuseppina-Elisa* fu Felice, moglie di Artaz Augusto, domic. in Aosta (Torino).	Paoletti *Elisa* fu Felice, moglie, ecc., come contro.
» » 3.50 % »	107034 312674 789417 803132	600 — 135 — 108.50 175 —	Paoletti *Elisa-Giuseppina* fu Felice, vedova di Artaz Augusto, domic. in Aosta (Torino).	Paoletti *Elisa* fu Felice, vedova, ecc., come contro.
Ricevuta provvisoria N. 327 rilasciata in data 21 gennaio 1925 dalla Sezione di Regia Tesoreria di Cremona pel deposito di num. 2 titoli al portatore della rendita 3.50 % (1906), capitale nominale complessivo L. 2000.			Bazzi *Temistocle* fu Eugenio.	Bazzi *Luigi-Temistocle* fu Eugenio.
Cons. 5 %	323481	2,800 —	Brusa *Giuseppina* fu *Giuseppe*, moglie di Groppelli Antonio, domic. in Varese (Como).	Brusa *Giuseppa* fu *Antonio*, moglie, ecc., come contro.
»	206904	150 —	*Maratea* Ambrosia di Michele, nubile, domic. a Orsomarso (Cosenza).	*Maratia* Ambrosia di Michele, nubile, ecc., come contro.
»	181624	150 —	*Maratea Ambrogia* di Michele, minore sotto la patria potestà del padre, domic. come la precedente.	*Maratia Ambrosia* di Michele, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 19 settembre 1925.

Il direttore generale: CIRILLO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 37, dal 7 al 13 settembre 1925.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Aquila	Avezzano	Avezzano	O	—	1
Id.	Id.	Celano	B	—	1
Id.	Id.	Magliano Marsi	B	—	1
Bari	Altamura	Gioia del Colle	B	—	1
Belluno	Feltre	Seren	B	—	1
Bologna	Bologna	Castello di S.	B	—	1
Brescia	Brescia	Berlingo	B	—	1
Id.	Chiari	Rovato	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	Sutera	E	—	1
Campobasso	Campobasso	Bagnoli Trigno	O	1	—
Catania	Catania	Paternò	O	—	1
Catanzaro	Catanzaro	Catanzaro	B	—	1
Id.	Id.	Taverna	B	—	2
Id.	Cotrone	Cotrone	B	—	1
Cosenza	Cosenza	S. Marco Arg.	B	—	1
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Foggia	Foggia	Cerignola	E	1	—
Id.	Id.	Monte S. Ang.	Cp.	—	3
Id.	San Severo	Casalnuovo	B	—	1
Id.	Id.	Lesina	B	—	1
Id.	Id.	Torremaggiore	B	—	1
Lecce	Brindisi	Erchie	Cp.	1	—
Modena	Modena	Modena	B	—	1
Id.	Id.	Nonantola	B	—	1
Novara	Novara	Casalvolone	B	1	—
Id.	Id.	Novara	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro Mos.	B	1	—
Id.	Vercelli	Bianzè	B	1	—
Pavia	Mortara	Vigevano	B	—	1
Piacenza	Piacenza	Gragnano	B	—	1
Potenza	Lagonegro	Sarconi	Cp.	2	—
Id.	Matera	S. Mauro Forte	E	1	—
Id.	Id.	Stigliano	O	1	—
Id.	Id.	Tricarico	O	1	—
Id.	Melfi	Ripacandida	O	1	—
Id.	Potenza	Saponara Gr.	Cp.	2	—
Roma	Frosinone	Ceccano	B	1	—
Id.	Roma	Roma	B	1	3
Id.	Viterbo	Tuscania	B	1	—
Salerno	Campagna	Castelnuovo C.	O	1	—
Siracusa	Siracusa	Lentini	B	—	1
Taranto	Taranto	Martina Franca	B	2	—
Id.	Id.	Id.	Cp.	1	—
Id.	Id.	Taranto	Cp.	—	1
Trapani	Alcamo	Camporeale	Cp.	—	1
Trieste	Trieste	S. Odorico di V.	B	—	1
				22	33

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio sintomatico.					
Bari	Bari	Sannicandro	E	1	—
Cagliari	Cagliari	Pula	B	—	1
Id.	Id.	Sanluri	B	—	1
Cuneo	Saluzzo	Cavallermagg.	B	—	1
Grosseto	Grosseto	Grosseto	B	—	1
Torino	Torino	Carignano	B	—	1
				1	5
Afta epizootica.					
Alessandria	Acqui	Alice Castello	B	—	1
Id.	Id.	Castel Rocchero	B	1	—
Id.	Id.	Nizza	B	1	—
Id.	Id.	Vesime	B	—	1
Id.	Alessandria	Alessandria	B	3	1
Id.	Id.	Alluvioni C.	B	—	1
Id.	Id.	Cassine	B	7	2
Id.	Id.	Oviglio	B	—	4
Id.	Id.	Valenza	B	1	1
Id.	Asti	Asti	B	1	1
Id.	Id.	Antignano	B	1	—
Id.	Id.	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Casale Monferr.	Corteranzo	B	1	—
Id.	Id.	Frassineto	B	1	1
Id.	Id.	Grazzano	B	—	1
Id.	Id.	Montiglio	B	1	2
Id.	Novi Ligure	Francavilla	B	1	—
Id.	Id.	Gavi	B	—	1
Id.	Id.	Novi Ligure	B	1	—
Id.	Id.	Serravalle	B	1	—
Ancona	Ancona	Castelleone S.	B	—	3
Id.	Id.	Montecarotto	B	—	1
Id.	Id.	Senigallia	B	—	1
Aquila	Avezzano	Avezzano	B	1	—
Id.	Id.	Celano	B	2	—
Id.	Id.	Luco dei Marsi	B	2	—
Id.	Id.	Massa d'Albe	B	4	—
Id.	Id.	Morino	B	5	—
Id.	Id.	Oricola	B	5	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	B	—	1
Arezzo	Arezzo	Arezzo	B	1	5
Id.	Id.	Bibbiena	B	2	2
Id.	Id.	Chiusi in Cas.	B	—	1
Id.	Id.	Civitella Chiana	B	2	1
Id.	Id.	Foiano Chiana	B	1	2
Id.	Id.	Montevarchi	B	—	3
Id.	Id.	Poppi	B	2	4
Id.	Id.	Pratovecchio	B	2	—
Id.	Id.	Subbiano	B	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Montefortino	B	1	—
Id.	Fermo	Fermo	B	3	—
Id.	Id.	Massignano	B	1	1
Id.	Id.	Montefalcone	B	2	—
Id.	Id.	Monte Giberto	B	2	—
Id.	Id.	Porto S. Giorgio	B	3	—
Belluno	Belluno	Falcade	B	—	1
Id.	Id.	Sovramonte	B	1	—
Id.	Id.	Vallada	B	—	1
Bergamo	Bergamo	Almenno S. B.	B	1	—
Id.	Id.	Bagnatica	B	1	—
Id.	Id.	Barzana	B	1	—
Id.	Id.	Bedulita	B	—	1
Id.	Id.	Bolgare	B	2	—

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Bergamo	Bergamo	Branzi	B	2	—
Id.	Id.	Brembate Sopr.	B	2	—
Id.	Id.	Brembilla	B	3	—
Id.	Id.	Calusco	B	1	—
Id.	Id.	Capizzone	B	2	—
Id.	Id.	Carona	B	5	—
Id.	Id.	Cepino	B	2	1
Id.	Id.	Chiuduno	B	—	1
Id.	Id.	Colognola	B	—	1
Id.	Id.	Costa Imagna	B	1	1
Id.	Id.	Curno	B	1	—
Id.	Id.	Foppolo	B	9	—
Id.	Id.	Mapello	B	—	2
Id.	Id.	Palazzago	B	4	—
Id.	Id.	S. Paolo d'Arg.	B	—	1
Id.	Id.	Sorisole	B	1	—
Id.	Id.	Strozza	B	3	—
Id.	Id.	Terno d'Isola	B	—	1
Id.	Id.	Valleve	B	1	1
Id.	Id.	Valtesse	B	1	1
Id.	Id.	Villa d'Almè	B	1	2
Id.	Id.	Zandobbio	B	1	—
Id.	Clusone	Ardesio	B	3	1
Id.	Id.	Clusone	B	—	2
Id.	Id.	Gazzaniga	B	1	—
Id.	Id.	Gorno	B	1	—
Id.	Id.	Gromo	B	—	1
Id.	Id.	Lizzola	B	—	1
Id.	Id.	Oneta	B	1	—
Id.	Id.	Premolo	B	—	2
Id.	Treviglio	Antegnate	B	2	—
Id.	Id.	Arcene	B	1	—
Id.	Id.	Brignano	B	1	—
Id.	Id.	Calcinate	B	4	—
Id.	Id.	Calvenzano	B	4	1
Id.	Id.	Caravaggio	B	3	2
Id.	Id.	Casirate	B	1	—
Id.	Id.	Cavernago	B	4	1
Id.	Id.	Fara d'Adda	B	2	—
Id.	Id.	Martinengo	B	2	1
Id.	Id.	Morengo	B	2	—
Id.	Id.	Pagazzano	B	2	2
Id.	Id.	Spirano	B	2	—
Id.	Id.	Verdello	B	—	1
Id.	Id.	Zanica	B	2	1
Bologna	Bologna	Medicina	B	—	3
Id.	Id.	Persiceto	B	—	2
Brescia	Breno	Grevo	B	—	1
Id.	Id.	Losine	B	—	1
Id.	Id.	Niardo	B	—	4
Id.	Brescia	Brescia	B	—	9
Id.	Id.	Azzano Mella	B	—	1
Id.	Id.	Acquafredda	B	1	—
Id.	Id.	Bovegno	B	1	—
Id.	Id.	Carpenedolo	B	1	2
Id.	Id.	Carzago	B	—	2
Id.	Id.	Calcinato	B	8	5
Id.	Id.	Concesio	B	1	1
Id.	Id.	Dello	B	—	1
Id.	Id.	Desenzano	B	—	2
Id.	Id.	Ghedi	B	—	1
Id.	Id.	Lonato	B	15	—
Id.	Id.	Mairano	B	1	—
Id.	Id.	Montichiari	B	—	1
Id.	Id.	Poncarale	B	—	1
Id.	Id.	Remedello Sopr.	B	—	1
Brescia	Brescia	Rodengo	B	—	1
Id.	Chiari	Chiari	B	5	1
Id.	Id.	Cologne	B	—	1
Id.	Id.	Urago	B	—	1
Id.	Salò	Paitone	B	1	—
Id.	Id.	Prandaglio	B	1	1
Id.	Verolanuova	Verolanuova	B	—	1
Id.	Id.	Pontevico	B	—	1
Id.	Id.	Fiesse	B	—	2
Id.	Id.	Gambara	B	—	2
Id.	Id.	Seniga	B	1	—
Id.	Id.	Offlaga	B	1	—
Campobasso	Isernia	Castellone Volt.	B	3	—
Id.	Id.	Concacasale	B	1	—
Id.	Id.	Filignano	B	1	—
Id.	Id.	Pozzilli	B	1	—
Id.	Larino	S. Martino P.	B	1	—
Caserta	Nola	Castello di Cist.	B	—	1
Catania	Acireale	Acireale	B	—	1
Catanzaro	Monteleone	Acquaro	B	—	4
Id.	Id.	Dinami	B	—	2
Id.	Id.	Filogaso	B	3	—
Id.	Id.	Maierato	B	2	1
Id.	Id.	Piscopio	B	—	6
Id.	Id.	Rombiolo	B	2	1
Id.	Id.	San Calogero	B	1	—
Id.	Id.	San Pietro Ap.	B	—	3
Como	Como	Albese	B	2	1
Id.	Id.	Brunate	B	1	—
Id.	Id.	Carinate	B	3	—
Id.	Id.	Casasco d'Int.	B	29	—
Id.	Id.	Castiglione Int.	B	1	—
Id.	Id.	Cerano d'Int.	B	7	4
Id.	Id.	Como	B	—	1
Id.	Id.	Guanzate	B	1	—
Id.	Id.	Gironico	B	—	1
Id.	Id.	Maslianico	B	—	1
Id.	Id.	Nesso	B	1	—
Id.	Id.	Orsenigo	B	—	1
Id.	Id.	Osteno	B	1	—
Id.	Id.	Pigra	B	—	3
Id.	Id.	Rebbio	B	1	—
Id.	Id.	Rogeno	B	—	1
Id.	Id.	Solbiate	B	—	1
Id.	Id.	Veleso	B	4	—
Id.	Id.	Zelbio	B	2	2
Id.	Lecco	Annone	B	1	—
Id.	Id.	Ballabio Sup.	B	1	—
Id.	Id.	Barzanò	B	1	—
Id.	Id.	Caslino d'Erba	B	1	—
Id.	Id.	Cernusco Lomb.	B	1	—
Id.	Id.	Galbiate	B	—	1
Id.	Id.	Lecco	B	5	—
Id.	Id.	Maggianico	B	1	—
Id.	Id.	Sabbioncello	B	8	—
Id.	Id.	Sala al Barro	B	—	1
Id.	Id.	Suello	B	1	—
Id.	Id.	Visino	B	2	—
Id.	Varese	Ballarate	B	1	—
Id.	Id.	Brezzo di Bed.	B	3	—
Id.	Id.	Brinzio	B	10	5
Id.	Id.	Cantello	B	2	—
Id.	Id.	Castello Valtr.	B	1	—
Id.	Id.	Cittiglio	B	—	1
Id.	Id.	Clivio	B	1	—
Id.	Id.	Laveno	B	2	—

Segue *Afta epizootica*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Como	Varese	Lavinate	B	2	—
Id.	Id.	Mombello L. M.	B	—	5
Id.	Id.	Sangiano	B	—	1
Id.	Id.	Schianno	B	—	1
Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	B	11	5
Id.	Id.	Castelponzone	B	—	1
Id.	Id.	Drizzona	B	1	—
Id.	Id.	Gussola	B	2	—
Id.	Id.	Rivarolo Re	B	7	3
Id.	Id.	Spineda	B	5	2
Id.	Id.	Tornata	B	2	3
Id.	Id.	Tórricella d. P.	B	4	—
Id.	Crema	Agnadello	B	—	1
Id.	Id.	Cremosano	B	5	—
Id.	Id.	Izano	B	1	—
Id.	Id.	Ombriano	B	—	2
Id.	Id.	Pandino	B	—	1
Id.	Id.	Rivolta d'Adda	B	1	—
Id.	Id.	Romanengo	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria d. C.	B	—	1
Id.	Id.	Spino d'Adda	B	—	1
Id.	Cremona	Annicco	B	1	—
Id.	Id.	Barzaniga	B	3	—
Id.	Id.	Casalbeltrame	B	—	1
Id.	Id.	Casalmorano	B	1	—
Id.	Id.	Castelleone	B	1	—
Id.	Id.	Pescarolo	B	4	—
Id.	Id.	Robecco d'Ogl.	B	2	—
Id.	Id.	S. Martino i. B.	B	—	1
Id.	Id.	Soresina	B	2	—
Id.	Id.	Tredossi	B	1	—
Cuneo	Alba	Guarene	B	2	—
Id.	Cuneo	Boves	B	1	—
Id.	Id.	Fossano	B	2	—
Id.	Id.	Sambuco	B	—	14
Id.	Id.	Valloriate	B	6	—
Id.	Mondovì	Briaglia	B	—	1
Id.	Id.	Magliano Alpi	B	1	—
Id.	Id.	Montezemolo	B	4	—
Id.	Id.	Piozzo	B	1	—
Id.	Saluzzo	Casalgrasso	B	10	—
Id.	Id.	Marene	B	5	—
Id.	Id.	Racconigi	B	1	—
Id.	Id.	Savigliano	B	—	1
Ferrara	Cento	Poggiorenatico	B	2	—
Id.	Comacchio	Comacchio	B	—	1
Id.	Id.	Massafiscaglia	B	6	—
Id.	Id.	Mesola	B	3	—
Id.	Id.	Migliarino	B	2	1
Id.	Ferrara	Ferrara	B	16	8
Id.	Id.	Argenta	B	6	—
Id.	Id.	Berra	B	4	3
Id.	Id.	Bondeno	B	8	—
Id.	Id.	Copparo	B	16	3
Id.	Id.	Ostellato	B	2	—
Id.	Id.	Portomaggiore	B	22	6
Id.	Id.	Ro	B	1	—
Id.	Id.	Vigarano Main.	B	1	—
Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	B	1	—
Id.	Id.	Barberino di M.	B	3	—
Id.	Id.	Borgo S. Lor.	B	2	3
Id.	Id.	Carmignano	B	1	—
Id.	Id.	Casellina e T.	B	1	1
Id.	Id.	Dicomano	B	1	—
Id.	Id.	Firenzuola	B	3	5
Id.	Id.	Firenze	B	1	—
Firenze	Firenze	Galluzzo	B	1	—
Id.	Id.	Londa	B	1	—
Id.	Id.	Pelago	B	6	7
Id.	Id.	Prato	B	—	1
Id.	Id.	Reggello	B	9	5
Id.	Id.	Pontassieve	B	3	1
Id.	Id.	Rufina	B	1	1
Id.	Id.	S. Casc. V. d. P.	B	—	1
Id.	Id.	Vicchio	B	1	—
Id.	Pistoia	Lamporecchio	B	1	—
Id.	Id.	Larciano	B	1	—
Id.	Id.	Pistoia	B	6	—
Id.	Id.	S. Marcello	B	—	1
Id.	S. Miniato	Castelfr. di S.	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria a M.	B	2	2
Id.	Id.	S. Miniato	B	—	5
Foggia	Foggia	M. S. Angelo	S	—	2
Id.	S. Severo	Carpino	B	—	7
Id.	Id.	Vico del Garg.	S	—	2
Forlì	Cesena	Cesena	B	16	6
Id.	Id.	Cesenatico	B	6	—
Id.	Id.	Gambettola	B	1	—
Id.	Id.	Longiano	B	15	—
Id.	Id.	Roncofreddo	B	2	—
Id.	Id.	S. Mauro	B	6	—
Id.	Forlì	Bertinoro	B	25	7
Id.	Id.	Forlimpopoli	B	42	—
Id.	Rimini	Mondaino	B	2	5
Id.	Id.	Id.	O	2	5
Id.	Id.	Rimini	B	11	12
Id.	Id.	Id.	O	27	5
Id.	Id.	Saludecio	B	—	5
Id.	Id.	Santarcangelo	B	6	—
Friuli	Pordenone	Andreis	B	1	—
Genova	Albenga	Albenga	B	1	—
Id.	Id.	Bardineto	B	3	—
Id.	Id.	Calice	B	1	—
Id.	Id.	Finale Marina	B	1	—
Id.	Genova	Arenzano	B	4	—
Id.	Id.	Bolzaneto	B	1	—
Id.	Id.	Campoligure	B	2	—
Id.	Id.	Isola del Cant.	B	—	1
Id.	Id.	Masone	B	8	—
Id.	Id.	Montoggio	B	3	—
Id.	Id.	Serra Riccò	B	1	—
Id.	Id.	S. Quirico	B	2	—
Id.	Savona	Celle Ligure	B	1	—
Id.	Id.	Noli	B	1	—
Id.	Id.	Quiliano	B	2	—
Id.	Id.	Savona	B	—	1
Girgenti	Girgenti	Grotte	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Gavorrano	B	8	—
Id.	Id.	Grosseto	B	—	1
Id.	Id.	Roccastrada	B	—	1
Id.	Id.	Sorano	B	3	—
Livorno	Livorno	Livorno	B	5	2
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Lucca	Castel. di Garf.	Camporgiano	B	1	—
Id.	Id.	Careggine	O	1	—
Id.	Id.	Giuncugnano	O		2
Id.	Id.	Molazzana	B	—	3
Id.	Id.	Pieve Fosciana	B	3	4
Id.	Lucca	Capannori	B	4	3
Id.	Id	Coreglia	B	2	—
Id.	Id.	Lucca	B	4	1
Id.	Id	Mossarosa	B	5	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Lucca	Lucca	Monsummano	B	1	—
Id.	Id.	Pietrasanta	B	2	3
Id.	Id.	Ponte Buggian.	B	2	—
Id.	Id.	Uzzano	B	1	—
Id.	Id.	Viareggio	B	1	—
Macerata	Camerino	Camporotondo	B	1	—
Id.	Id.	Cessapalombo	B	1	—
Id.	Macerata	M. S. Martino	B	—	1
Id.	Id.	Penna S. Giov.	B	3	1
Id.	Id.	S. Ginesio	B	5	—
Id.	Id.	S. Angelo in P.	B	4	1
Mantova	Mantova	Acquanegra	B	—	1
Id.	Id.	Bagnolo	B	—	1
Id.	Id.	Borgoforte	B	—	2
Id.	Id.	Bozzolo	B	—	1
Id.	Id.	Bigarello	B	1	—
Id.	Id.	Casalromano	B	1	—
Id.	Id.	Castelgoffredo	B	1	2
Id.	Id.	Castellucchio	B	3	1
Id.	Id.	Ceresara	B	2	5
Id.	Id.	Commessaggio	B	—	4
Id.	Id.	Curtatone	B	6	3
Id.	Id.	Dosolo	B	3	1
Id.	Id.	Gazzuolo	B	2	1
Id.	Id.	Gonzaga	B	1	—
Id.	Id.	Marcaria	B	5	2
Id.	Id.	Monzambano	B	2	—
Id.	Id.	Pomponesco	B	3	8
Id.	Id.	Porto Mantov.	B	—	2
Id.	Id.	Rivarolo	B	2	7
Id.	Id.	Rodigo	B	1	—
Id.	Id.	Roncoferraro	B	2	—
Id.	Id.	Sabbioneta	B	5	—
Id.	Id.	S. Giorgio	B	2	—
Id.	Id.	Schivenoglia	B	1	—
Id.	Id.	Sermide	B	1	—
Id.	Id.	Sustinente	B	2	—
Id.	Id.	Suzzara	B	2	2
Id.	Id.	Viadana	B	5	2
Id.	Id.	Villimpenta	B	—	1
Massa Carrara	Massa	Aulla	B	2	—
Id.	Id.	Carrara	B	13	8
Id.	Id.	Massa	B	3	—
Id.	Id.	Tresana	B	6	—
Id.	Pontremoli	Bagnone	B	3	—
Id.	Id.	Filattiera	B	5	—
Id.	Id.	Pontremoli	B	17	—
Milano	Abbiategrasso	Morimondo	B	—	1
Id.	Id.	Motta Visconti	B	—	1
Id.	Id.	Robecchetto	B	—	1
Id.	Gallarate	Casale Litta	B	2	1
Id.	Id.	Cassano Magn.	B	2	1
Id.	Id.	Gallarate	B	—	1
Id.	Id.	Lonate Pozzolo	B	—	1
Id.	Id.	Saronno	B	—	1
Id	Id.	Seste Calende	B	—	2
Id.	Lodi	Borghetto L.	B	—	1
Id.	Id.	Fombio	B	—	1
Id.	Id.	S. Angelo L.	B	—	1
Id.	Id.	Secugnago	B	—	1
Id.	Id.	Senna Lodig.	B	—	1
Id.	Id.	Valera Fratta	B	—	1
Id.	Milano	Milano	B	—	1
Id.	Id.	Cassina de' P	B	1	1
Id.	Id.	Cerro al Lamb	B	1	1
Id.	Id.	Cornate	B	—	1
Milano	Milano	Mediglia	B	—	1
Id.	Id.	Roncello	B	—	1
Id.	Id.	Vizzola Pred.	B	1	2
Id.	Monza	Carugate	B	—	1
Id.	Id.	Velate	B	—	1
Modena	Mirandola	Cavezzo	B	2	3
Id.	Id.	Concordia	B	1	2
Id.	Id.	Finale	B	—	1
Id.	Id.	Mirandola	B	13	1
Id.	Id.	S. Felice	B	4	3
Id.	Id.	S. Prospero	B	3	2
Id.	Modena	Bastiglia	B	—	2
Id.	Id.	Campogalliano	B	10	1
Id.	Id.	Carpi	B	41	17
Id.	Id.	Castelnuovo	B	4	12
Id.	Id.	Castelvetro	B	—	10
Id.	Id.	Guiglia	B	2	—
Id.	Id.	Maranello	B	10	4
Id.	Id.	Modena	B	15	2
Id.	Id.	Nonantola	B	2	1
Id.	Id.	Novi	B	1	1
Id.	Id.	Prignano	B	2	1
Id.	Id.	Savignano	B	1	—
Id.	Id.	Sassuolo	B	1	1
Id.	Id.	Spilamberto	B	4	1
Id.	Id.	Soliera	B	4	—
Id.	Pavullo	Fanano	B	—	9
Id.	Id.	Monfestino	B	1	2
Id.	Id.	Montefiorino	B	—	1
Id.	Id.	Montese	B	4	6
Id.	Id.	Pavullo	B	4	3
Id.	Id.	Sestola	B	3	—
Napoli	Napoli	S. Anastasia	B	—	1
Id.	Id.	Somma Ves.	B	—	1
Id.	Id.	Torre del Greco	B	—	1
Id.	Pozzuoli	Ischia	B	1	—
Novara	Biella	Ailoche	B	3	—
Id.	Id.	Cossato	B	2	—
Id.	Id.	Guardabosone	B	—	1
Id.	Id.	Mottalciata	B	—	2
Id.	Id.	Sostegno	B	—	4
Id.	Id.	Valdengo	B	1	—
Id.	Id.	Villanova	B	1	—
Id.	Domodossola	Mozzio	B	1	—
Id.	Id.	Trasquera	B	2	—
Id.	Id.	Varzo	B	4	—
Id.	Id.	Viceno	B	—	1
Id.	Novara	Boleto	B	13	2
Id.	Id.	Borgomanero	B	—	6
Id.	Id.	Cameri	B	1	—
Id.	Id.	Casalino	B	—	1
Id.	Id.	Invorio Inf.	B	—	1
Id.	Id.	Oleggio	B	1	—
Id.	Id.	Paruzzaro	B	—	1
Id.	Id.	S. Pietro Mos.	B	1	—
Id.	Id.	Vaprio d'Ag.	B	—	1
Id.	Pallanza	Nocco	B	—	1
Id.	Id.	Pisano	B	—	3
Id.	Varallo	Sabbia	B	—	1
Id.	Id.	Varallo	B	—	1
Id.	Vercelli	Balocco	B	1	—
Id.	Id.	Gattinara	B	2	—
Id.	Id.	Livorno Ferr	B	3	—
Padova	Padova	Legnaro	B	—	1
Id.	Id.	Ponte S. Nicolò	B	—	1
Id.	Id.	Terrassa	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	7	7
Id.	Id.	Busseto	B	2	5
Id.	Id.	Fontanellato	B	8	4
Id.	Id.	Fontevivo	B	2	4
Id.	Id.	Noceto	B	—	2
Id.	Id.	Pellegrino P.	B	—	2
Id.	Id.	Polesine P.	B	—	3
Id.	Id.	Roccabianca	B	9	6
Id.	Id.	Salsomaggiore	B	3	—
Id.	Id.	S. Secondo P.	B	7	7
Id.	Id.	Sissa	B	7	9
Id.	Id.	Soragna	B	6	2
Id.	Id.	Trecasali	B	18	13
Id.	Borgotaro	Borgotaro	B	2	2
Id.	Parma	Collecchio	B	1	1
Id.	Id.	Colorno	B	9	36
Id.	Id.	Cortile S. Mart.	B	2	13
Id.	Id.	Felino	B	1	—
Id.	Id.	Golese	B	2	8
Id.	Id.	Langhirano	B	1	6
Id.	Id.	Lesignano	B	10	7
Id.	Id.	Mezzani	B	10	16
Id.	Id.	Montechiarug.	B	10	5
Id.	Id.	Neviano	B	3	1
Id.	Id.	S. Lazzaro P.	B	2	5
Id.	Id.	S. Pancrazio P.	B	—	2
Id.	Id.	Solignano	B	3	2
Id.	Id.	Sorbolo	B	14	22
Id.	Id.	Torrile	B	20	4
Id.	Id.	Traversetolo	B	4	6
Id.	Id.	Vigatto	B	—	2
Pavia	Pavia	Albuzzano	B	—	4
Id.	Id.	Bascapè	B	2	—
Id.	Id.	Belgioioso	B	I	—
Id.	Id.	Cava Manara	B	1	6
Id.	Id.	Costa de' Nob.	B	2	1
Id.	Id.	Fossarmato	B	—	1
Id.	Id.	Inverno	B	—	1
Id.	Id.	Mezzana Rab.	B	—	2
Id.	Id.	S. Cristina	B	1	3
Id.	Id.	Sommo	B	1	—
Id.	Id.	Travacò	B	—	3
Id.	Id.	Torrevecch. Pia	B	1	—
Id.	Id.	Valle Salimb.	B	—	1
Id.	Id.	Vidigulfo	B	—	1
Id.	Voghera	Arena Po	B	1	1
Id.	Id.	Barbianello	B	2	1
Id.	Id.	Canevina	B	—	1
Id.	Id.	Casteggio	B	—	1
Id.	Id.	Codevilla	B	—	1
Id.	Id.	Corana	B	—	2
Id.	Id.	Corvino	B	1	—
Id.	Id.	Godiasco	B	—	1
Id.	Id.	Rovescala	B	2	—
Id.	Id.	S. Maria	B	1	—
Id.	Id.	Silvano	B	—	1
Id.	Id.	Torrazza	B	—	1
Id.	Id.	Voghera	B	—	1
Id.	Id.	Zenevredo	B	—	1
Perugia	Foligno	Fossato di Vico	B	—	1
Id.	Orvieto	Alberona	B	—	3
Id.	Perugia	Perugia	B	4	2
Id.	Id.	Gubbio	B	5	—
Id	Id.	Marsciano	B	—	3
Id.	Id.	Pietralunga	B	—	2
Id.	Id.	Umbertide	B	3	—
Pesaro e Urb.	Pesaro	Fano	B	2	1
Id.	Id.	Fratterosa	B	—	1
Id.	Id.	Mondolfo	B	—	1
Id.	Id.	Pergola	B	1	2
Id.	Id.	Saltara	B	1	1
Id.	Id.	S. Lorenzo i. C.	B	—	2
Id.	Id.	Serrungarino	B	1	—
Id.	Urbino	Apecchio	B	5	2
Id.	Id.	Fossombrone	B	1	—
Id.	Id.	Macerata Felt.	B	4	—
Id.	Id.	Maiolo	B	2	—
Id.	Id.	Mercatello	B	2	—
Id.	Id.	Mercatino M.	B	2	—
Id.	Id.	Montecopiolo	B	1	—
Id.	Id.	Piandicastello	B	—	5
Id.	Id.	Piandimoleto	B	1	1
Id.	Id.	Pietrarubbia	B	2	—
Id.	Id.	Sassocorvaro	B	2	—
Id.	Id.	S. Angelo in V.	B	5	—
Id.	Id.	S. Agata Felt.	B	—	2
Id.	Id.	S. Leo	B	1	—
Id.	Id.	Urbania	B	6	—
Id.	Id.	Urbino	B	5	—
Piacenza	Piacenza	Agazzano	B	1	3
Id.	Id.	Alseno	B	1	—
Id.	Id.	Besenzone	B	1	2
Id.	Id.	Borgonovo	B	1	3
Id.	Id.	Cadeo	B	8	1
Id.	Id.	Calendasco	B	—	1
Id.	Id.	Caminata	B	—	1
Id.	Id.	Caorso	B	4	4
Id.	Id.	Carpaneto	B	5	1
Id.	Id.	Castelvetro	B	4	—
Id.	Id.	Corte Brugnat.	B	—	1
Id.	Id.	Cortemaggiore	B	2	1
Id.	Id.	Fiorenzuola	B	1	3
Id.	Id.	Guzzola	B	3	4
Id.	Id.	Morfasso	B	2	—
Id.	Id.	Nibbiano	B	2	2
Id.	Id.	Pecorara	B	1	1
Id.	Id.	Piacenza	B	—	2
Id.	Id.	Pianello	B	3	—
Id.	Id.	Piozzano	B	4	—
Id.	Id.	Ponte dell'Olio	B	1	—
Id.	Id.	Pontenure	B	2	2
Id.	Id.	Rivergaro	B	1	1
Id.	Id.	Rottofreno	B	1	—
Id.	Id.	S. Giorgio	B	2	1
Id.	Id.	S. Pietro	B	1	2
Id.	Id.	Travo	B	9	3
Id.	Id.	Vernasca	B	1	—
Id.	Id.	Vigolzone	B	3	2
Id.	Id.	Villanova	B	2	4
Id.	Id.	Zavattarello	B	—	1
Id.	Id.	Ziano	B	2	3
Pisa	Pisa	Bagni S. Giul.	B	1	1
Id.	Id.	Capannoli	B	1	—
Id.	Id.	Castellina	B	5	—
Id.	Id.	Chianni	B	1	—
Id.	Id.	Collesalvetti	B	1	1
Id.	Id.	Laiatico	B	2	1
Id.	Id.	Lari	B	1	—
Id.	Id.	Lorenzana	B	1	—
Id.	Id.	Palaia	B	2	—
Id.	Id.	Pisa	B	15	9
Id.	Id.	Pontedera	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Pisa	Pisa	Riparbella	B	4	—
Id.	Id.	Rosignano	B	1	1
Id.	Id.	Santaluce	B	5	2
Id.	Id.	Vecchiano	B	—	6
Id.	Volterra	Bilbona	B	1	1
Id.	Id.	Campiglia	B	6	—
Id.	Id.	Casale Maritt.	B	2	—
Id.	Id.	Castagneto C.	B	1	2
Id.	Id.	Cecina	B	3	—
Id.	Id.	Montescudaio	B	1	—
Id.	Id.	Piombino	B	5	4
Id.	Id.	Pomarance	B	6	—
Id.	Id.	Sovereto	B	1	—
Id.	Id.	Volterra	B	2	—
Potenza	Potenza	Genzano	B	1	—
Ravenna	Faenza	Brisighella	B	1	1
Id.	Id.	Faenza	B	24	11
Id.	Id.	Riolo dei Bagni	B	2	—
Id.	Id.	Solarolo	B	4	1
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	3	3
Id.	Id.	Conselice	B	2	—
Id.	Id.	Cotignola	B	4	3
Id.	Id.	Lugo	B	8	4
Id.	Id.	Massalombarda	B	5	—
Id.	Id.	S. Agata sul S.	B	1	—
Id.	Ravenna	Alfonsine	B	5	1
Id.	Id.	Cervia	B	1	1
Id.	Id.	Ravenna	B	23	9
Reggio Calabria	Gerace	Caulonia	B	2	—
Id.	Id.	Monasterace	B	3	—
Id.	Palmi	Gioia Tauro	B	3	2
Id.	Id.	Palmi	B	4	1
Id.	Id.	Rizziconi	B	2	—
Id.	Id.	Rosarno	B	—	3
Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	B	3	3
Id.	Id.	Brescello	B	8	14
Id.	Id.	Campagnola	B	3	10
Id.	Id.	Gualtieri	B	15	27
Id.	Id.	Guasalla	B	12	26
Id.	Id.	Luzzara	B	10	14
Id.	Id.	Novellara	B	30	37
Id.	Id.	Paviglio	B	25	18
Id.	Id.	Reggiolo	B	6	9
Id.	Id.	Rio Saliceto	B	5	3
Id.	Id.	Rolo	B	—	1
Id.	Reggio Emilia	Albinea	B	4	2
Id.	Id.	Bagnolo	B	3	—
Id.	Id.	Bibbiano	B	6	13
Id.	Id.	Cadelbosco S.	B	27	9
Id.	Id.	Campegine	B	40	—
Id.	Id.	Carpineti	B	1	—
Id.	Id.	Casalgrante	B	3	2
Id	Id.	Castellarano	B	2	2
Id.	Id.	Castelnovo M.	B	—	2
Id.	Id.	Castelnovo S.	B	51	32
Id.	Id.	Cavriago	B	9	27
Id.	Id.	Correggio	B	29	22
Id.	Id.	Gattatico	B	16	35
Id.	Id.	Montecchio	B	2	—
Id.	Id.	Quattro Cast.	B	6	3
Id.	Id.	Reggio Emilia	B	40	94
Id.	Id.	Rubiera	B	—	4
Id.	Id	S. Ilario	B	7	8
Id.	Id.	S. Martino Rio	B	2	17
Id.	Id.	Scandiano	B	1	4
Roma	Rieti	Aspra	B	1	—
Roma	Rieti	Contigliano	B	1	—
Id.	Roma	Roma	B	1	1
Id.	Id.	S. Gregorio	B	1	—
Id.	Viterbo	Sutri	B	1	—
Id.	Id.	Viterbo	B	1	—
Rovigo	Adria	Porto Tolle	B	1	—
Id.	Rovigo	Bergantino	B	3	—
Id.	Id.	Buso Sarzano	B	1	2
Id.	Id.	Calto	B	1	—
Id.	Id.	Canaro	B	1	—
Id.	Id.	Castelguglielmo	B	1	—
Id.	Id.	Castelnuovo B.	B	4	—
Id.	Id.	Fiesso Umbert.	B	1	—
Id.	Id.	Frassinella P.	B	1	—
Id.	Id.	Occhiobello	B	6	—
Id.	Id.	S. Apollinare	B	—	1
Salerno	Salerno	Pagani	B	1	—
Id.	Id.	Salerno	B	—	5
Id.	Id.	S. Mango P.	B	—	1
Siena	Montepulciano	Montepulciano	B	6	3
Id.	Id.	Sarteano	B	1	—
Id.	Id.	Sinalunga	B	4	9
Id.	Id.	Torrita	B	7	7
Id.	Id.	Trequanda	B	—	1
Id.	Siena	Asciano	B	1	2
Id.	Id.	Castellina	B	1	—
Id.	Id.	Chiusdino	B	1	—
Id.	Id.	Colle Val d'E.	B	—	2
Id.	Id.	Montalcino	B	1	—
Id.	Id.	Monteriggioni	B	—	2
Id.	Id.	Monteroni	B	1	2
Id.	Id.	Murlo	B	3	2
Id.	Id.	Poggibonsi	B	1	1
Id.	Id	Rapolano	B	1	2
Id.	Id.	S. Gimignano	B	1	—
Id.	Id.	S. Giov. d'Asso	B	1	4
Id.	Id.	Siena	B	8	2
Id.	Id.	Sovicille	B	11	4
Sondrio	Sondrio	Chiesa	B	1	—
Id.	Id.	Colorina	B	2	—
Id.	Id.	Forcola	B	—	1
Id.	Id.	Fusine	B	1	—
Id.	Id.	Grosio	B	2	—
Id.	Id.	Montello	B	1	—
Id.	Id.	Morbegno	B	1	1
Id.	Id.	Sondalo	B	1	—
Id.	Id.	Sondrio	B	—	1
Id.	Id.	Tartano	B	1	—
Id.	Id.	Teglio	B	1	—
Spezia	Spezia	Bonassola	B	1	—
Id.	Id.	Varze Ligure	B	2	1
Torino	Aosta	Chatillon	B	1	—
Id.	Ivrea	Cuceglio	B	1	—
Id.	Id.	Perosa Canav.	B	1	1
Id.	Id.	Strambino	B	1	—
Id.	Pinerolo	Inverso Pinasc.	B	—	1
Id.	Id.	Perosa Argent.	B	1	—
Id.	Id.	Pinerolo	B	6	—
Id	Id.	Torre Pellice	B	2	—
Id.	Susa	Giaveno	B	—	1
Id.	Torino	Andezeno	B	9	5
Id.	Id.	Bardassano	B	1	—
Id.	Id.	Cambiasco	B	2	—
Id.	Id.	Candiolo	B	1	—
Id.	Id.	Carignano	B	13	1
Id.	Id	Carmagnola	B	1	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Segue *Afta epizootica.*			
Torino	Torino	Chieri	B	2	1
Id.	Id.	Lanzo Torinese	B	1	—
Id.	Id.	Moncalieri	B	12	—
Id.	Id.	Pavarolo	B	1	—
Id.	Id.	Revigliasco	B	1	—
Id.	Id.	Rivarolo Can.	B	1	—
Id.	Id.	Rivoli	B	1	—
Id.	Id.	S. Francesco	B	1	—
Id.	Id.	S. Sebastiano	B	5	—
Trento	Borgo	Lavarone	B	11	—
Id.	Id.	Levico	B	2	—
Id.	Id.	Luserna	B	1	—
Id.	Id.	Siror	B	2	—
Id.	Id.	Tèlve di Sopra	B	1	—
Id.	Id.	Tonadico	B	1	1
Id.	Id.	Torcegno	B	1	—
Id.	Bressanone	Rasun di Sotto	B	1	—
Id.	Id.	S. Martino	B	1	—
Id.	Cavalese	Carano	B	1	—
Id.	Id.	Castello	B	3	—
Id.	Id.	Cavalese	B	4	4
Id.	Id.	Forno	B	—	3
Id.	Id.	Moéna	B	6	34
Id.	Id.	Montagna	B	1	2
Id.	Id.	Panchià	B	3	46
Id.	Id.	Predazzo	B	7	12
Id.	Id.	Tesero	B	—	4
Id.	Id.	Varena	B	43	4
Id.	Id.	Ziano	B	3	35
Id.	Cles	Brez	B	1	1
Id.	Id.	Cagnò	B	2	3
Id.	Id.	Caldes	B	—	2
Id.	Id.	Castelfondo	B	31	—
Id.	Id.	Caladizzo	B	2	—
Id.	Id.	Cloz	B	1	—
Id.	Id.	Cunevo	B	10	—
Id.	Id.	Dercolo	B	1	—
Id.	Id.	Flavòn	B	5	—
Id.	Id.	Fondo	B	2	—
Id.	Id.	Lauregno	B	6	—
Id.	Id.	Lover	B	7	1
Id.	Id.	Malè	B	—	2
Id.	Id.	Piano	B	1	—
Id.	Id.	Rabbi	B	1	—
Id.	Id.	Tassullo	B	—	1
Id.	Id.	Tèrres	B	7	—
Id.	Id.	Terzolas	B	2	—
Id.	Id.	Trés	B	5	—
Id.	Id.	Tuenno	B	4	—
Id.	Merano	Ciardes	B	—	2
Id.	Id.	Merano	B	4	1
Id.	Id.	M. di Mezzodì	B	4	—
Id.	Id.	Montefontana	B	—	1
Id.	Id.	Nalles	B	3	—
Id.	Id.	Naturno	B	—	3
Id.	Id.	Stava	B	—	4
Id.	Id.	Tésimo	B	7	2
Id.	Id.	Tubre	B	—	1
Id.	Id.	Ultimo	B	40	7
Id.	Id.	Foiana	B	—	8
Id.	Id.	Lana	B	—	1
Id.	Id.	Postal	B	—	2
Id.	Rovereto	Folgaria	B	17	—
Id.	Tione	Bleggio Inf.	B	3	—
Id.	Id.	Bersone	B	2	—
Id.	Id.	Brione	B	2	—
Id.	Id.	Condino	B	1	—
Trento	Tione	Daone	B	3	—
Id.	Id.	Dazzo	B	2	—
Id.	Id.	Pinzolo	B	7	—
Id.	Id.	Ragoli	B	3	—
Id.	Id.	Slenico	B	24	—
Id.	Trento	Mezzacorona	B	2	2
Id.	Id.	Palù	B	—	1
Id.	Id.	Vezzano	B	2	—
Venezia (*a*)	Chioggia	Cona	B	6	—
Id.	Venezia	Torre di Mosto	B	—	1
Verona	Verona	Bevilacqua	B	1	—
Id.	Id.	Concamarise	B	1	2
Id.	Id.	Trevenzuolo	B	—	1
Vicenza	Vicenza	Braganze	B	—	1
Id.	Id.	Gambellara	B	—	1
Id.	Id.	Lonigo	B	1	—
				2356	1628
		Malattie infettive dei suini.			
Ancona	Ancona	Iesi	S	3	—
Aquila	Aquila	Secinaro	S	5	—
Id.	Ayezzano	Trasacco	S	1	—
Id.	Cittaducale	Cittaducale	S	5	—
Id.	Sulmona	Roccaraso	S	3	—
Arezzo	Arezzo	Arezzo	S	—	2
Id.	Id.	Cortona	S	3	5
Id.	Id.	Foiano della C.	S	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli	Acquaviva	S	6	—
Id.	Id.	Monsampolo	S	7	—
Id.	Id.	Monteprandone	S	2	—
Id.	Id.	Offida	S	2	1
Id.	Fermo	Fermo	S	30	4
Id.	Id.	Ponzano	S	-	1
Id.	Id.	Porto S. Giorg.	S	8	1
Avellino	Ariano di Pugl.	Orsara di P.	S	2	—
Bari	Altamura	Gravina	S	1	—
Id.	Bari	Castellana	S	1	—
Belluno	Belluno	Belluno	S	2	2
Id.	Id.	Limana	S	1	2
Id.	Id.	Ponte nelle Alpi	S	—	1
Id.	Id.	Puos d'Alpago	S	—	1
Id.	Feltre	Feltre	S	2	—
Id.	Id.	Pedavena	S	1	—
Campobasso	Campobasso	Mirabello S.	S	—	2
Id.	Isernia	Pesche	S	—	4
Id.	Id.	Pizzone	S	3	—
Id.	Larino	Montenero B.	S	—	2
Caserta	Caserta	Pignataro M.	S	—	7
Catanzaro	Catanzaro	Andali	S	—	7
Id.	Id.	Soveria Simeri	S	—	10
Como	Como	Bellano	S	1	—
Id.	Id.	Ramponio	S	—	1
Cosenza	Paola	Cleto	S	3	2
Id.	Id.	Lago	S	5	—
Ferrara	Ferrara	Bondeno	S	30	—
Id.	Id.	Ferrara	S	13	—
Firenze	Firenze	Borgo S. Lor.	S	2	—
Id.	Id.	Firenze	S	1	—
Id.	Id.	S. Piero a S.	S		1
Id.	Id.	Vicchio	S	2	—
Fiume	Fiume	Fiume	S	4	—
Id.	Volosca	Elsane	S	4	—

Segue *Malattie infettive dei suini*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Foggia	Foggia	Monte S. Ang.	S	1	—
Id.	Id.	Vieste	S	1	—
Forlì	Cesena	Cesena	S	5	—
Id.	Id.	Roncofreddo	S	6	—
Id.	Forlì	Forlimpopoli	S	6	—
Id.	Rimini	Saludecio	S	2	—
Id.	Rocca S. Casc.	Dovadola	S	16	—
Friuli	Gorizia	Gorizia	S	5	—
Id.	Pordenone	Zoppola	S	2	—
Id.	Tolmezzo	Ampezzo	S	2	—
Id.	Udine	Buia	S	5	—
Id.	Id.	Cervignano	S	1	—
Id.	Id	Collaredo M. A.	S	2	—
Id.	Id.	Dignano	S	2	—
Id.	Id.	Palmanova	S	1	—
Id.	Id.	S. Giorgio N.	S	3	—
Id.	Id.	S. Vito al T.	S	1	—
Id.	Id.	Treppo Grande	S	2	—
Macerata	Macerata	Macerata	S	10	—
Id.	Id.	Montecosaro	S	1	—
Id.	Id.	Montelupone	S	1	—
Id.	Id.	Morrovalle	S	1	—
Id.	Id.	Potenza Picena	S	1	—
Modena	Modena	Modena	S	3	—
Id.	Id.	Novi	S	1	1
Id.	Id.	Sassuolo	S	—	1
Parma	Parma	Lesignano B.	S	2	—
Pavia	Pavia	Lardirago	S	1	—
Id.	Id.	Marzano	S	—	1
Id.	Id.	Travacò	S	2	—
Pesaro Urbino	Urbino	Piobbico	S	—	1
Piacenza	Piacenza	Romagnese	S	—	3
Pola	Capodistria	Castelnuovo	S	—	2
Id.	Pola	Rovigno	S	—	1
Potenza	Lagonegro	S. Arcangelo	S	2	—
Id.	Matera	Bernalda	S	2	—
Id.	Id.	Grassano	S	3	—
Id.	Id.	Matera	S	3	—
Id.	Id.	Montalbano	S	1	—
Id.	Id.	S. Mauro Forte	S	3	—
Id.	Id.	Stigliano	S	2	—
Id.	Id.	Tricarico	S	2	—
Id.	Melfi	Ripacandida	S	1	—
Roma	Rieti	Contigliano	S	1	—
Id.	Roma	Roccalvecce	S	1	—
Id.	Id	Roma	S	1	—
Rovigo	Adria	Ariano Poles.	S	—	3
Salerno	Campagna	Eboli	S	—	1
Id.	Id.	Romagn. al M.	S	1	1
Id.	Id.	Sicignano	S	—	1
Siena	Montepulciano	Sivalunga	S	2	—
Id.	Id.	Trequanda	S	1	—
Id.	Siena	Colle di V. d'E.	S	3	—
Id.	Id.	Monteriggioni	S	2	—
Spezia	Spezia	Sarzana	S	2	—
Teramo	Penne	Castellamare	S	22	—
Id.	Id.	Città S. Ang.	S	—	15
Id.	Id.	Collecorvino	S	—	4
Id.	Id.	Loreto Aprut.	S	2	3
Id.	Id.	Montesilvano	S	33	5
Torino	Torino	Chieri	S	1	—
Id.	Id.	Poirino	S	1	—
Id.	Id.	S. Sebastiano	S	1	—
Id.	Id.	Trofarello	S	1	—
Trento	Bolzano	Gries	S	—	5
Id.	Id.	Terlano	S	—	1

Segue *Malattie infettive dei suini.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Trento	Cavalese	Cortaccia	S	—	8
Id.	Id.	Egna	S	—	1
Id.	Id.	Magrè	S	—	1
Id.	Id.	Salorno	S	—	1
Id.	Id.	Termeno	S	—	1
Id.	Cles	Denno	S	—	1
Id.	Merano	Merano	S	—	1
Id.	Trento	Civezzano	S	—	1
Id.	Id.	Fornace	S	—	1
Id.	Id.	Gardolo	S	—	1
Id.	Id.	Lavis	S	—	1
Id.	Id.	Mezzocorona	S	—	2
Id.	Id.	Mezzolombardo	S	—	1
Trieste	Trieste	Trieste	S	14	5
Venezia (a)	Chioggia	Chioggia	S	3	—
Verona	Verona	Albaredo	S	—	2
Id.	Id.	Cologna	S	—	5
Vicenza	Vicenza	Lonigo	S	—	1
				351	139

Morva.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Genova	Genova	Molassana	E	—	1
Napoli	Casoria	Caivano	E	—	1
Pisa (b)	Pisa	Vecchiano	E	1	—
				1	2

Farcino criptococcico.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Avellino	Avellino	E	3	—
Id.	Id.	Montoro Inf.	E	1	—
Id.	Id.	S. Angelo Sc.	E	1	—
Bari	Bari	Bari	E	2	—
Caltanissetta	Terranova	Niscemi	E	5	—
Genova	Chiavari	Chiavari	E	1	—
Napoli	Castellamare St.	Poggiomarino	E	2	—
Id.	Id.	S. Giuseppe	E	1	—
Id.	Napoli	Cercola	E	1	—
Id.	Id.	Napoli	E	3	—
Id.	Pozzuoli	Pozzuoli	E	1	—
Palermo	Palermo	Palermo	E	127	—
Id.	Id.	Partinico	E	2	—
Id.	Id.	Terrasini	E	1	—
Potenza	Matera	Grassano	E	1	—
Id.	Id.	Stigliano	E	1	—
Id.	Potenza	Baragiano	E	1	—
Salerno	Campagna	Aquara	E	1	—
Id.	Salerno	Castel S. Giorg.	E	1	—
Spezia	Spezia	Borghetto	E	1	—
Id.	Id.	Sarzana	E	2	—
Id.	Id.	Spezia	E	8	—
Id.	Id.	Vezzano	E	—	1
Trapani	Alcamo	Alcamo	E	1	—
				168	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati

Rabbia

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Agugliano	Cn.	1	—
Id.	Id.	Ancona	Cn.	8	—
Id.	Id.	Montemarciano	E	3	—
Ascoli Piceno	Fermo	Ponzano	Cn.	—	1
Id.	Id.	S. Elpidio	Cn.	—	1
Avellino (b)	Avellino	Volturara Irp.	S	1	—
Id.	S. Angelo L.	Montemarano	S	1	—
Bari (b)	Bari	Bitritto	Cn.	1	—
Id.	Id.	Ceglie del C.	Cn.	1	—
Id.	Id.	Giovinazzo	Cn.	2	—
Id.	Id.	Sannicandro	Cn.	1	—
Id.	Barletta	Barletta	Cn.	1	—
Cagliari	Cagliari	Selargius	Cn.	—	1
Id.	Oristano	Borore	Cn.	—	3
Campobasso	Campobasso	S. Giov. in G.	Cn.	—	1
Id.	Isernia	Forlì del Sann.	S	—	1
Como (b)	Como	Carate Lario	Cn.	2	—
Id.	Id.	Cernobbio	Cn.	1	—
Id.	Id.	Como	Cn.	5	—
Id.	Lecco	Cesana di B.	Cn.	1	—
Id.	Varese	Varese	Cn.	4	—
Firenze	Pistoia	Pistoia	Cn.	—	1
Grosseto	Grosseto	Roccastrada	Cn.	—	1
Lecce	Brindisi	Torre S. Sus.	Cn.	—	1
Id.	Gallipoli	Maglie	Cn.	—	1
Id.	Lecce	Lecce	Cn.	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	Cn.	4	5
Id.	Pozzuoli	Pozzuoli	Cn.	1	—
Palermo	Palermo	Palermo	Cn.	7	3
Taranto	Taranto	Sava	Cn.	—	1
Torino	Torino	Verrua Savoia	Cn.	—	1
Treviso (b)	Treviso	Maser	Cn.	—	1
Id.	Id.	Montebelluna	Cn.	—	1
Id.	Id.	Pederobba	Cn.	—	1
				45	26

Rogna

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila	Avezzano	Cappadocia	O	1	—
Id.	Id.	Civitella Roveto	O	1	—
Id.	Id.	Ovindoli	O	1	—
Bari	Altamura	Gravina	E	1	1
Id.	Id.	Gioia del Colle	O	1	—
Campobasso	Isernia	Vastogirardi	O	2	—
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	S. Severo	S. Paolo	O	1	—
Macerata	Camerino	Visso	O	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	E	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	4	—
Roma	Rieti	Poggio Mirteto	O	1	—
Id.	Roma	Palestrina	O	1	—
Siracusa	Siracusa	Melilli	E	1	—
				20	2

Agalassia contagiosa delle pecore e capre

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Avezzano	Balsorano	O	2	—
Id.	Id.	Castellafiume	Cp.	2	—
Id.	Cittaducale	Antrodoco	Cp.	1	—
Id.	Id.	Arischia	O	1	—
Id.	Id.	Cittareale	Cp.	1	—

Segue *Agalassia contagiosa delle pecore e capre.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Sulmona	Anversa	Cp.	3	—
Id.	Id.	Pettorano	O	1	—
Id.	Id	Villalago	Cp.	1	—
Avellino	Avellino	Montefalcione	Cp.	1	—
Foggia	Foggia	Cerignola	O	2	—
Id.	Id.	Lucera	O	1	—
Macerata	Camerino	Serravalle	O	1	—
Roma	Rieti	Magliano	O	1	—
Id	Id.	Morro Reatino	O	1	—
Trapani	Alcamo	Salaparuta	O	4	—
				23	—

Vaiuolo ovino.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Aquila	Aquila	O	2	—
Id.	Id.	Camarda	O	1	—
Id.	Id.	Campotosto	O	2	—
Id.	Id.	Navelli	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Neto	O	2	—
Id.	Avezzano	Capistrano	O	1	—
Id.	Id.	Cappadocia	O	1	—
Id.	Id.	Castellafiume	O	1	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	O	—	1
Id.	Cittaducale	Accumoli	O	2	—
Id.	Id.	Amatrice	O	2	—
Arezzo	Arezzo	Pratovecchio	O	2	—
Ascoli Piceno	Ascoli	Arquata	O	1	—
Bari	Altamura	Gravina	O	3	—
Id.	Barletta	Minervino	O	1	—
Id.	Id.	Spinazzola	O	1	—
Firenze	Firenze	Londa	O	1	—
Id.	Id.	San Godenzo	O	1	—
Id.	Id.	Vicchio	O	1	—
Grosseto	Grosseto	Pitigliano	O	1	—
Id.	Id.	Roccastrada	O	5	—
Id.	Id.	Scansano	O	4	—
Lucca	Lucca	Capannori	O	—	1
Pesaro Urbino	Urbino	Cantiano	O	—	1
Pisa	Pisa	Bagni S. Giul.	O	5	—
Id.	Id.	Cascina	O	1	—
Potenza	Lagonegro	Carbone	O	1	—
Id.	Potenza	Brienza	O	2	—
Roma	Frosinone	Carpineto	O	1	—
Id.	Id.	Ferentino	O	1	—
Id.	Id.	Filettino	O	1	—
Id.	Id.	Fiuggi	O	1	—
Id.	Id.	Frosinone	O	1	—
Id.	Id.	Guarcino	O	1	—
Id.	Id.	Piglio	O	1	—
Id.	Id.	Torre Caietani	O	1	—
Id.	Id.	Trevi	O	1	—
Id.	Id.	Vico nel Lazio	O	1	—
Id.	Id.	Veroli	O	1	—
Id.	Roma	Cervara	O	—	1
Id.	Id.	Mandela	O	1	—
Id.	Id.	Nettuno	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Papa	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	—
Id.	Id.	San Gregorio	O	1	—
Id.	Velletri	Cisterna	O	1	—
Id.	Id.	Gavignano	O	1	—
Id.	Id.	Piperno	O	1	—
Id.	Id.	Sezze	O	1	—
Id.	Id.	Terracina	O	—	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
		Segue Vaiuolo ovino.			
Roma	Viterbo	Grotte di Castr.	O	1	—
Salerno	Sala Consilina	Monte S. Giac.	O	2	—
Id.	Id.	Sausa	O	—	3
Id.	Id.	Sassano	O	10	—
				78	8
		Colera dei polli.			
Bari	Bari	Giovinazzo	P	3	—
Como	Varese	Bisuschio	P	—	1
Foggia	San Severo	Chienti	P	2	—
Id.	Id.	San Severo	P	1	—
Modena	Modena	Prignano	P	—	1
Palermo	Corbone	Bisacquino	P	26	—
Teramo	Teramo	Teramo	P	3	—
Trento	Merano	Merano	P	—	1
Treviso	Trevisò	Roncade	P	1	—
Id.	Id.	Vittorio Veneto	P	1	—
Vicenza	Vicenza	Arcugnano	P	—	2
				37	5
		Influenza del cavallo.			
Caltanissetta	Caltanissetta	Milocca	E	5	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	23	44	55
Carbonchio sintomatico	5	6	6
Afta epizootica	55	793	3984
Malattie infettive dei suini	38	127	490
Morva	3	3	3
Farcino criptococcico	10	24	169
Rabbia	15	34	71
Rogna	10	15	22
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	15	23
Vaiuolo ovino	12	54	86
Colera dei polli	9	11	42
Influenza del cavallo	1	1	5

B *bovina*; Bf *bufalina*; O *ovina*; Cp *caprina*; S *suina*; E *equina*; P *pollame*; Cn *canina*.

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(b) Malattia sospetta.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Costituzione del Consorzio speciale per la bonifica della bassa valle del Padrongianus, in Terranova Pausania.

Con R. decreto 24 maggio 1925, registrato dalla Corte dei conti il 25 settembre successivo, al registro 14, foglio 5448, è stato costituito il Consorzio speciale per la bonifica della bassa valle del Padrongianus, in comune di Terranova Pausania (Sassari).

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLE FINANZE

Proroga del concorso a 7 posti di primo segretario nel ruolo del personale di concetto (gruppo A) delle ragionerie centrali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 31 luglio 1925, n. 8179, che indice un concorso per esame a 7 posti di primo segretario nel ruolo del personale di concetto delle ragionerie centrali, in applicazione dell'art. 45 (2° comma) del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per esame a 7 posti di primo segretario nel ruolo del personale di concetto delle ragionerie centrali e la data d'inizio delle prove scritte sono rispettivamente prorogati al 15 novembre 1925 e al 14 dicembre 1925.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 ottobre 1925.

p. Il Ministro: D'ALESSIO.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Proroga del termine per la presentazione delle domande e dei documenti per il concorso a due posti di ispettore principale nell'Ispettorato dell'industria e del lavoro.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 30 maggio 1925 (pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 16 giugno 1925, n. 132) con il quale è stato bandito il concorso per esami e per titoli a 4 posti di ispettore principale con contratto di impiego a tempo determinato nell'Ispettorato dell'industria e del lavoro;

Visto il decreto Ministeriale 7 luglio 1925, con il quale il termine per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per la ammissione al concorso suddetto è stata prorogata al 31 luglio 1925;

Visto il decreto Ministeriale 30 luglio 1925, con il quale il termine suddetto è stato prorogato al 30 settembre 1925;

Decreta:

Il termine stabilito dal decreto Ministeriale 30 luglio 1925 per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione al concorso per esami e per titoli ai posti di ispettore principale (grado 7°) con contratto di impiego a tempo determinato nell'Ispettorato dell'industria e del lavoro, bandito con decreto Ministeriale 30 maggio 1925, è prorogato al 25 ottobre 1925 per i due posti riservati ai laureati in medicina e chirurgia.

Roma, addì 30 settembre 1925.

Il Ministro: BELLUZZO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a dieci posti di assistente nel ruolo dei Regi osservatori astronomici.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3160, relativo all'ordinamento dei Regi osservatori astronomici;

Visto l'art. 45 del R. decreto 4 settembre 1925, n. 1604, che modifica l'art. 5 del citato decreto 31 dicembre 1923, n. 3160;

Decreta:

E' aperto il concorso, per titoli, a dieci posti di assistente nel ruolo dei Regi osservatori astronomici.

Coloro che intendono parteciparvi devono, entro il 31 dicembre 1925, presentare istanza al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per l'istruzione superiore) in carta bollata da L. 3, corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita da cui risulti che il concorrente, alla data del presente decreto, abbia un'età non inferiore ai 18 anni, nè superiore ai 35. Tale limite massimo è elevato, per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18, di cinque anni;

2° diploma di laurea in matematica, in fisica o in ingegneria;

3° attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni in cui il concorrente abbia dimorato nell'ultimo triennio;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

5° certificato medico da cui risulti che il concorrente abbia sana e robusta costituzione fisica e sia esente da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio;

6° certificato da cui risulti che il concorrente abbia ottemperato alle leggi sul reclutamento;

7° certificato di cittadinanza italiana;

8° titoli e pubblicazioni in cinque esemplari, accompagnati da apposito elenco in carta libera;

9° quietanza di pagamento della tassa di L. 50.

I documenti indicati ai numeri 3, 4, 5 e 7 dovranno essere di data non anteriore ai due mesi da quella del presente decreto. Sono dispensati dal presentare questi ultimi documenti quei concorrenti che abbiano un ufficio di ruolo in un'Amministrazione governativa, semprechè risulti da documenti esibiti ch'essi, alla data di questo decreto, si trovino in attività di servizio.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente legalizzati.

E' esclusa la facoltà ai concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà risultare esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni.

Il concorso sarà giudicato in base ai titoli e documenti presentati da ciascun concorrente da una Commissione composta di tre direttori di osservatorio e di due professori universitari di ruolo scelti e nominati dal Ministro per la pubblica istruzione.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Roma, addì 9 ottobre 1925.

Il Ministro: FEDELE.

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per esame ad alunni d'ordine nell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 53, comma 1°, lettera *a*), e comma 2 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290;

Veduto l'art. 198 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Veduto l'art. 80 del decreto Ministeriale 1° febbraio 1923, col quale venne disciplinato l'ordinamento e il funzionamento del ruolo specializzato dell'arma dei carabinieri Reali;

Di concerto col Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esame per alunni d'ordine dell'Amministrazione della pubblica sicurezza fra gli uscieri di questura, militari e graduati nell'arma dei carabinieri Reali (ruolo specializzato) già appartenenti al Corpo degli agenti investigativi, in servizio alla data del 30 settembre 1922 che siano muniti del titolo di studio prescritto per l'ammissione agli impieghi di terza categoria nell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Art. 2.

Coloro che intendono prendere parte al concorso debbono presentare al Ministero dell'interno (Divisione personale di pubblica sicurezza) non oltre il 10 novembre:

1° domanda in carta da bollo da L. 3;

2° diploma di licenza tecnica o ginnasiale o titolo equipollente.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno sostenere una prova scritta ed una orale.

Art. 4.

La prova scritta verterà sulle seguenti materie:

a) nozioni sullo Statuto fondamentale del Regno; prerogative della Corona; Parlamento; diritti civili e politici dei cittadini;

b) nozioni sull'ordinamento generale amministrativo del Regno.

Art. 5.

L'esperimento orale, oltre che sulle materie della prova scritta verterà sulle altre seguenti:

a) nozioni sulla storia d'Italia nel secolo XIX;

b) nozioni elementari di geografia dell'Italia;

c) legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice sarà composta da un funzionario di grado 6° appartenente al ruolo del gruppo *A* dell'Amministrazione dell'interno, che la presiede; da un consigliere di 1ª classe dello stesso gruppo *A* dell'Amministrazione dell'interno e da un archivista capo dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. Un funzionario amministrativo addetto alla Direzione generale della pubblica sicurezza di grado non inferiore al 9° eserciterà le funzioni di segretario.

Art. 7.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta non meno di sette decimi.

Nella prova orale il candidato deve ugualmente ottenere almeno la votazione di sette decimi, per conseguire l'idoneità.

Art. 8.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove di esami sono applicabili le disposizioni contenute nel capo 6° del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Gli esami scritti avranno luogo entro il mese di dicembre in Roma al Ministero dell'interno.

Art. 9.

I candidati che avranno ottenuta l'idoneità saranno nominati alunni d'ordine nell'Amministrazione della pubblica sicurezza con riserva di anzianità rispetto ai subalterni ex combattenti, anche di altra Amministrazione, che eventualmente potranno ottenere la nomina ad alunno d'ordine nell'Amministrazione della pubblica sicurezza mediante passaggio di categoria quali ex combattenti e rispetto agli avventizi mutilati ed invalidi che potranno ottenere eventualmente la straordinaria ammissione.

Il direttore capo della Divisione personale della pubblica sicurezza è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 23 settembre 1925.

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

Il Ministro per l'interno: FEDERZONI.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.